



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 6
PGIC867009

Castel del Piano - Mugnano - Fontignano

Triennio 2022/23 - 2024/25



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PERUGIA 6 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 76** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 91** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 95** Attività previste in relazione al PNSD
- 104** Valutazione degli apprendimenti
- 119** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 127** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 128** Aspetti generali

- 130** Modello organizzativo
- 132** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 133** Reti e Convenzioni attivate
- 136** Piano di formazione del personale docente
- 143** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La nostra scuola quotidianamente sperimenta strategie operative innovative che garantiscono il successo formativo di ogni alunno e promuovono obiettivi di cittadinanza che mirano alla convivenza civile e al rispetto della diversità. Si pone come un punto di riferimento all'interno del contesto territoriale per le famiglie e gli enti locali per superare il notevole grado di eterogeneità sociale e culturale. Da tempo attiva percorsi di inserimento/inclusione di alunni stranieri o in situazioni di svantaggio. Su questa linea sono attivi corsi di alfabetizzazione, soluzioni progettuali extracurricolari, adesione ai FSE-PON 2014-20 che permettono all'Istituto di essere aperto il pomeriggio con opportunità formative in vari ambiti :sport, inglese, musica, coding. Inoltre il protocollo d'accoglienza, il doposcuola di supporto al metodo di studio per alunni stranieri (FAMI), lo sportello di mediazione interculturale (FAMI), lo Sportello d'Ascolto e i progetti d'Istituto contrastano i rischi di marginalità scolastica e di fallimento formativo.

Vincoli

Il territorio è caratterizzato da una composizione sociale eterogenea e da un significativo incremento demografico dettato da un importante flusso migratorio interno ed esterno. Con l'intensificarsi degli arrivi di nuovi residenti si sono moltiplicate la varietà e la tipologia dei gruppi sociali evidenziando sempre più l'eterogeneità professionale e culturale degli abitanti, ma anche i caratteri di disgregazione sociale che spesso distinguono le periferie urbane. Il livello economico delle famiglie è medio/basso con un rilevante numero di genitori disoccupati. La realtà territoriale oggi appare disomogenea sia dal punto di vista socio-culturale che economico e da questa emergono situazioni di difficoltà oggettive e di disagio, più o meno marcato. Una condizione aggravata dalla crisi economica che ha prodotto pesantissime ricadute in termini di emergenza sociale ha provocato la crescita di situazioni problematiche. Nelle attuali condizioni il territorio è particolarmente esposto al rischio di incorrere in situazione di degrado, di marginalità sociale e basso livello culturale. Questi fattori finiscono per alimentare anche il fenomeno della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo.



Territorio e capitale sociale

Opportunità

La popolazione di Fontignano, Mugnano e Castel del Piano è disponibile a collaborare con la scuola; sono presenti Pro loco e Associazioni che collaborano e promuovono eventi e manifestazioni. A Castel del Piano è presente un'associazione dilettantistica di calcio con una struttura sportiva che richiama molti ragazzi anche dai paesi vicini. Molto attiva è anche la parrocchia locale che offre all'utenza un'attività di doposcuola pomeridiano. Nel territorio è anche presente un Ufficio della cittadinanza che collabora con la scuola. Inoltre il Comune dà il suo contributo per un progetto di Rete sull'Intercultura.

Vincoli

L'Istituto Comprensivo Perugia 6 include le scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado (Castel del Piano, Mugnano e Fontignano). L'economia del territorio si è sviluppata intorno a piccole industrie, attività artigianali e commerciali, aziende agrarie, servizi pubblici e privati. In questa realtà territoriale è presente, già da alcuni anni, un duplice flusso d'immigrazione. Da un lato ci sono trasferimenti di famiglie italiane con genitori in età lavorativa e figli in età scolare e dall'altro si registra immigrazione da paesi comunitari ed extracomunitari. La combinazione di questo duplice flusso migratorio ha determinato un aumento del numero degli abitanti a cui si è cercato di rispondere con un'adeguata espansione edilizia, in particolare di quella scolastica. Di fatto, la realtà territoriale oggi appare disomogenea sia dal punto di vista socioculturale che economico ed emergono situazioni di difficoltà oggettive e di disagio, più o meno marcato. Va inoltre sottolineato che la crisi economica che attraversa l'intero Paese ha comportato l'aumento di situazioni problematiche a livello economico.

Vincoli

Gli uffici della segreteria e della presidenza sono ubicati lontano dagli edifici scolastici, nei locali di un'ex-circoscrizione. La struttura è sottodimensionata: mancano gli ambienti necessari, l'archivio (ubicato presso un plesso scolastico) e una sala riunioni. Gli edifici del Comprensivo necessitano di manutenzione ordinaria e straordinaria (Palestra, pavimentazione, infissi finestre) ma il Comune si trova in difficoltà nel reperire i fondi necessari.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI



Opportunità

L'Istituto è fornito della documentazione relativa al D.V.R. e della conseguente richiesta all'Ente proprietario di attuazione delle misure di miglioramento previste. Il personale è stato formato per il primo soccorso e come addetto antincendio. La scuola ha ricevuto i relativi finanziamenti : -PON /FESR Avviso 28966 del 6/9/2021 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"; PON/FESR"- Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole; PON/FESR Avviso pubblico prot. n. 33956 del 18/05/2022 - Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza; PON/FESR Avviso Pubblico prot. n. 38007 del 27 maggio 2022"Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia"; PON/FESR - Avviso pubblico prot.n. 50636 del 27 dicembre 2021 "Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica"; Avviso Pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 per "Spazi e strumenti digitali per le Stem".

L'Istituto Comprensivo utilizza il Registro Elettronico Infoschool e possiede un PC in ogni aula; l' Aula magna ha il video proiettore e inoltre c'è un laboratorio informatico accreditato per la certificazione Eipass e due MultiLab con notebook per ogni alunno. Tutti i plessi hanno un collegamento ADSL o WIFI.

Vincoli

Gli uffici della Segreteria e della Presidenza sono posti a distanza dagli edifici scolastici nei locali di un'ex-circoscrizione. La struttura è un po' sottodimensionata in quanto mancano alcuni ambienti necessari quali l'archivio attualmente ubicato presso un plesso scolastico e una sala riunioni. Nell'anno scolastico 2022- 23 sono stati consegnati i locali adiacenti e dopo un'accurata manutenzione l'archivio sarà spostato in tali spazi. Anche le palestre di Castel Del Piano e Fontignano hanno bisogno di manutenzione straordinaria e il Comune riuscirà a reperire i fondi necessari con il PNRR.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2022 - 2025





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. PERUGIA 6 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PGIC867009
Indirizzo	VIA DELL'ARMONIA, 77 CASTEL DEL PIANO 06132 PERUGIA
Telefono	075774129
Email	PGIC867009@istruzione.it
Pec	PGIC867009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprendivoperugia6.gov.it

Plessi

C.PIANO NORD "BRUNO MUNARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA867016
Indirizzo	VIA DELL'ARMONIA CASTEL DEL PIANO 06132 PERUGIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Via A. Tucci Rosselletti snc - 06132 PERUGIA PG



C.PIANO SUD "LUISA SPAGNOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Codice	PGAA867027
Indirizzo	VIA PEDINI CASTEL DEL PIANO 06132 PERUGIA

Edifici	• Via Aroldo Pedini 2 - 06132 PERUGIA PG
---------	--

MUGNANO "FRATELLI GRIMM" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA867038
Indirizzo	VIA DELLA COSTANZA, 48 MUGNANO 06132 PERUGIA

Edifici	• Via della Costanza 48 - 06132 PERUGIA PG
---------	--

FONTIGNANO "LORIS MALAGUZZI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA867049
Indirizzo	VIA FRANCESCA, 3 FONTIGNANO 06132 PERUGIA

Edifici	• Via Francesca 6 - 061xx PERUGIA PG
---------	--------------------------------------

I.C. PG 6 "E. DE AMICIS" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE86701B
Indirizzo	VIA DELL'ARMONIA CASTEL DEL PIANO 06132 PERUGIA

Edifici	• Via dell`Armonia snc - 06132 PERUGIA PG
---------	---

Numero Classi	16
Totale Alunni	321



MARIO LODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE86702C
Indirizzo	VIA DELLA COSTANZA FRAZ. MUGNANO 06132 PERUGIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via della Costanza 48 - 06132 PERUGIA PG
Numero Classi	7
Totale Alunni	92

MARIO GRECCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PGMM86701A
Indirizzo	CASTEL DEL PIANO /FONTIGNANO - 06132 PERUGIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Arezzo 18 - 06132 PERUGIA PG• Via A.Tucci Rosselletti snc - 06132 PERUGIA PG
Numero Classi	15
Totale Alunni	307

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Perugia 6 ha una storia piuttosto recente. Esso è nato nell'a.s. 2013/2014 e ha rappresentato una radicale novità per la comunità di riferimento, poiché ha permesso l'integrazione in un'unica realtà scolastica, pienamente autonoma, delle varie scuole afferenti al territorio (Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado della zona sud-ovest del Comune di Perugia: frazioni di Castel del Piano, Mugnano e Fontignano). Dal punto di vista organizzativo l'istituto Comprensivo permette di cogliere al meglio le opportunità offerte dall'autonomia scolastica:



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

l'apertura delle classi, l'organizzazione del lavoro per gruppi e laboratori, il pieno utilizzo e la valorizzazione delle risorse del territorio, nonché un uso più ampio delle competenze presenti nell'unità scolastica, attraverso i prestiti professionali, gli scambi temporanei di docenti e le funzioni di accompagnamento da un livello scolastico all'altro. La dimensione dell'istituto Comprensivo è funzionale allo sviluppo di una reale continuità educativa e didattica; i docenti dei diversi ordini che operano nell'ambito del nostro istituto e all'interno dei medesimi organi collegiali hanno l'opportunità di concordare obiettivi cognitivi di passaggio, coordinare i criteri valutativi e comunicare informazioni utili sugli alunni, affinché ogni tappa del percorso formativo diventi fonte di apprendimento.

L'Istituto si propone di realizzare un percorso formativo coerente, unitario, continuo e progressivo, presentando un'articolazione interna focalizzata sui bisogni dell'alunno nel rispetto diversi ritmi e stili di apprendimento. L'impostazione verticale favorisce la continuità educativa e consente di porre il discente al centro del processo di formazione, facilitandone il raggiungimento del successo scolastico attraverso l'armonizzazione delle discontinuità legate alle fasi di passaggio tra i diversi gradi, regolandole in modo tale da evitare traumi e demotivazione. La progettazione e l'attuazione del curricolo verticale in un quadro di forte raccordo pedagogico e metodologico costituisce l'obiettivo principale che le scuole comprensive si prefissano, al fine di accompagnare gli alunni nel loro percorso di apprendimento e di crescita personale e al fine di orientarli positivamente verso la scelta consapevole dei futuri percorsi formativi. Una sfida che la nostra scuola ha raccolto con entusiasmo, mettendo a disposizione delle proprie studentesse e dei propri studenti un percorso curricolare unitario, organizzato in senso verticale e articolato sulla base delle competenze chiave di cittadinanza. I docenti dell'Istituto, in collaborazione con le famiglie e con il territorio, adottano pratiche educativo-didattiche personalizzate e inclusive attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento aperti e innovativi nella prospettiva di un innalzamento dei livelli di apprendimento e del miglioramento della qualità dell'offerta formativa.



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Concerti	1
	Magna	3
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Perugia 6 ha partecipato ai seguenti avvisi: Avviso 28966 del 6/9/2021 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"; PON/FESR"– Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

Tali finanziamenti hanno arricchito le scuole con strumenti altamente tecnologici, le Digital Board, e hanno garantito un sistema di cablaggio completamente rinnovato in tutte le scuole che garantisce l'efficacia del processo di apprendimento - insegnamento.



Risorse professionali

Docenti	115
---------	-----

Personale ATA	27
---------------	----

Approfondimento

Opportunità

La maggioranza degli insegnanti a tempo determinato si attesta in una fascia d'età compresa fra i 35 e 44 anni d'età, in contro tendenza con i dati provinciali, regionali e nazionali. Nel contempo l'istituto ha una percentuale di docenti di più di 55 anni al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale. Di conseguenza gli insegnanti delle scuola sono giovani. Si evidenzia anche una stabilizzazione nella sede da parte dei docenti a tempo indeterminato, anche di recente reclutamento, che in tal modo attestano una scelta professionale che, in alcuni casi, prescinde da considerazioni puramente logistiche. La scuola , in qualità di Centro affiliato Eipass, ha la possibilità di fare sostenere gli esami per acquisire le Certificazioni Internazionali informatiche in loco . Ciò ha permesso sia al personale della scuola che a tutto il territorio di conseguire certificazioni specifiche sia per una formazione specifica in ambito lavorativo, che per ottenere punteggi per l'inserimento in graduatorie e/o concorsi(Eipass LIM, Eipass Teacher, Eipass Web, Eipass ATA, EIPASS Pubblica Amministrazione , EIPASS Sanità Digitale,...) , permettendo una così una crescita formativa anche ai docenti e alla popolazione delle zone limitrofe .

Vincoli

E' presente un numero rilevante di docenti a tempo determinato (29,9% rispetto alla media del 26,4 % circa delle scuole di Perugia/Umbria). Le competenze Informatiche dei docenti sono sufficienti, ma ancora da incrementare. Nel corso dell'a.s. 2018/19 sono stati attivati pertanto corsi di formazione sia sulla didattica con la LIM che su software specifici. Per i Collaboratori Scolastici stati realizzati corsi di alfabetizzazione informatica. La maggioranza dei Docenti di sostegno possiede il titolo specifico, ma molti sono a tempo determinato e non assicurano la continuità all'alunno H.

RISORSE PROFESSIONALI ESTERNE



La scuola individua al suo esterno ulteriori occasioni di arricchimento, attraverso collaborazioni con varie agenzie formative (enti, istituzioni territoriali, organismi associativi pubblici e privati che operano nel settore educativo e culturale), in un'ottica di complementarietà ed interdipendenza delle reciproche risorse educative. Anni di esperienza e di fattiva collaborazione hanno permesso di definire una mappa dei partner educativi:

- × Università degli Studi di Perugia:

La collaborazione intrapresa dall'Istituto Comprensivo Perugia 6 con la Facoltà di Scienze della Formazione costituisce un'esperienza importante e significativa che si concretizza nell'accogliere nelle scuole dell'Istituto, studenti universitari nel loro periodo di tirocinio. Il tutor d'aula riceve, a tal fine, una formazione presso la stessa Facoltà al fine di aver ben chiari compiti e finalità del tirocinio e del tutor. L'inserimento in una sezione/classe permette agli studenti di trascorrere un determinato periodo di tempo a stretto contatto con insegnanti, bambini e genitori, ovvero di immergersi nella "quotidianità" della scuola. Il tirocinio diventa così un'opportunità per tradurre in pratica, confrontandosi con la realtà, molte delle teorie studiate. Questa esperienza diretta fornisce una forte carica motivazionale agli studenti universitari per continuare lo studio, approfondirlo e perché no ripensarlo. Il tirocinio inoltre costituisce momento di crescita professionale e personale anche per i tutor in quanto nella relazione "discente-allievo" è insita nello stesso scambio professionale.

- × Comune di Perugia

- × Provincia di Perugia

- × Regione Umbria

- × Pro Loco

- × Oratorio

- × Ufficio della Cittadinanza Pievaiola

- × Protezione Civile

- × ASL n. 1

- × Biblioteche comunali

- × Associazioni sportive territoriali



- × Associazione Borgorete
- × Altri enti ed associazioni utili a fornire un contributo educativo (Protezione Civile, Libera, Emergency, Amici del Malawi, GESENU...).





Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche: Inclusione, Continuità, Scuola e comunità, Empowerment, Equità, Sostenibilità, Democrazia, Internazionalizzazione.

Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti: GOAL N. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti".

MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI

COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

Mission

L'Istituto Comprensivo Perugia 6 ispira la sua azione formativa al quarto obiettivo dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: *"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"*.

Persegue, dunque, l'obiettivo primario di offrire agli studenti un'educazione di qualità, ovvero un'educazione che accolga ciascun alunno, con il suo vissuto, le sue peculiarità, i suoi talenti e se ne prenda cura. Promuovere l'equità e l'inclusione di ciascuno significa, infatti, assicurare il successo formativo di ogni alunno salvaguardandone le diversità, creare opportunità di apprendimento diversificate, che rispondano alle esigenze di tutti, allestire un ambiente di apprendimento stimolante che valorizzi i talenti di ciascuno.

Utilizzando tutte le risorse e gli strumenti, e coinvolgendo quanti, a diverso titolo, operano in essa, in quanto scuola dell'autonomia (DPR 275/99) si prefigge tali obiettivi:

- rilevare, analizzare, definire i bisogni dell'utenza e del territorio;
- progettare un'offerta formativa in risposta ai bisogni emersi;



- predisporre adeguati strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione dell'offerta formativa;
- promuovere un efficace rapporto di comunicazione e collaborazione scuola- famiglia-territorio.

Vision

In uno scenario estremamente complesso e "liquido", caratterizzato da una grande varietà di esperienze, interazioni, opportunità e da un numero di informazioni sempre più numerose ed eterogenee, la nostra scuola intende proporsi come comunità educante che realizza interventi formativi adeguati affinché ogni alunno sviluppi un'identità consapevole, critica ed aperta in un clima relazionale intessuto di linguaggi affettivi ed emotivi. Si tratta, dunque, di "cucire un vestito su misura per ciascuno" con attenzione e cura utilizzando le forme di flessibilità dell'autonomia scolastica "cassetta degli attrezzi" per promuovere il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione.

PRIORITÀ STRATEGICHE

- Assicurare un'educazione equa e di qualità che consenta a tutti l'opportunità di acquisire le competenze necessarie al lifelong learning.
- Attivare una didattica per competenze condizione essenziale per un apprendimento efficace, stabilmente acquisito in termini di conoscenze, abilità e competenze.
- Favorire l'acquisizione delle competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso la diffusione di stili di vita sostenibile, volti a garantire i diritti umani, la parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, la valorizzazione delle diversità culturali.



- Predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti.
- Potenziare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Tali priorità orienteranno i docenti e tutto il personale della scuola nel loro lavoro e ispireranno la progettazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento per tutti gli alunni della scuola.

PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Nel corso del triennio 2022-25 la sostenibilità rappresenterà il cuore dell'offerta formativa dell'Istituto. Tale scelta nasce dalla convinzione che la sostenibilità si sviluppa efficacemente nel mondo solo a partire da una scuola sostenibile che è quella che fa proprio il principio delle tre *cure*:

- *cura di sé*
- *cura per l'altro*
- *cura per l'ambiente*

Lavorare a scuola su temi della sostenibilità consente di pianificare e mettere in pratica azioni finalizzate a far acquisire competenze agli alunni rendendoli protagonisti del processo di apprendimento. I docenti guideranno gli studenti in questo processo predisponendo ambienti di apprendimento dove questi ultimi possono esplorare e costruire conoscenze. Ciò permetterà agli alunni di sentirsi parte di un gruppo, di una società al cui cambiamento e miglioramento possono contribuire significativamente.

È quindi con particolare attenzione che l'Istituto fa propri gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi



membri dell'ONU.

Fra i 17 obiettivi dell'Agenda si evidenziano i seguenti:

- assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;
- rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
- garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
- proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre;
- promuovere società pacifche e inclusive per uno sviluppo sostenibile.

Inserendo nel proprio Piano dell'offerta formativa la sostenibilità, la scuola non solo si interessa e cura l'ambiente, ma mette in atto una nuova modalità di insegnamento, mirando a stimolare l'entusiasmo degli alunni per un nuovo apprendimento che è più reale, più vicino anche con la comunità del territorio.

Attività caratterizzanti

La didattica sarà declinata in **sette macroaree** attraverso cui puntare diritto alla sostenibilità nel concreto.

1. **Cura per gli ambienti:** tutta la comunità educante si impegna in buone pratiche per curare la bellezza e tutelare l'ambiente. Saranno realizzati per gli studenti laboratori e attività su natura, energia, alimentazione, mobilità.



2. **Importanza della persona:** è l'area più delicata ed importante, dedicata alla cura del capitale umano della scuola: studenti, famiglie, insegnanti e personale della scuola. Agli studenti sono dedicati attività e percorsi finalizzati alla conoscenza di sé, all'orientamento, al supporto psicologico e allo studio, e iniziative volte all'educazione alla solidarietà e alla cittadinanza attiva.
3. **Cultura e lingue:** lo scambio e il confronto chiedono di liberarsi da sovrastrutture e di luoghi comuni per aprirsi alla vera conoscenza dell'altro. La competenza alfabetica funzionale rappresenta lo strumento indispensabile per poter comunicare con gli altri in maniera efficace. Ha un'importanza cruciale in quanto serve per acquisire anche le altre competenze chiave. Essa è alla base anche della stessa competenza multilinguistica. La scuola dà grande rilievo all'apprendimento delle lingue straniere ed offre una formazione linguistica certificata. Comprendere gli altri e sapersi relazionare con essi consente di aprirsi alla pluralità culturale e all'accoglienza della diversità, primo gradino della cittadinanza attiva e globale.
4. **Lavoro e ambiente:** nella didattica ordinaria si introducono le più recenti teorie e pratiche dell'economia circolare e della sostenibilità favorendo incontri con esperti e agenzie formative.
5. **Arte e sostenibilità:** le arti sono l'espressione del desiderio dell'uomo di conoscere e interpretare la realtà, per questo motivo, la scuola propone la partecipazione a visite, a mostre, a musei e mediante la realizzazione di percorsi didattici-artistici che stimolano la creatività anche attraverso l'utilizzo di materiali di riciclo.
6. **Sport:** sviluppare negli studenti autostima e ben-essere, di educarli all'accoglienza e al rispetto, alla responsabilità e solidarietà, la scuola sviluppa progetti sportivi in orario extracurricolare (Gruppo sportivo) e alle buone pratiche sociali (partecipazione a tornei sportivi a squadre, allenamenti per la



partecipazione a gare, emergenza sanitaria permettendo).

7. **Alfabetizzazione digitale:** con questa espressione non si intende indicare semplicemente la capacità di saper usare un device, ma fornire strumenti per educare studenti, docenti e genitori alla **comprendere e utilizzare della rete in maniera consapevole e sicura**. La formazione digitale di ogni individuo non può essere sottovalutata perché le tecnologie digitali sono ormai presenti in ogni aspetto della vita di tutti noi e rappresentano uno strumento di contrasto alle disuguaglianze sociali. Come scuola, dunque, diventa prioritario agire per accrescere i livelli di competenza digitale fra gli alunni di tutte le età, attraverso il supporto agli insegnanti e la creazione di ambienti di apprendimento sicuri, in particolare per tutti coloro che vivono in una condizione di svantaggio socio-culturale. Fondamentale diventa anche il coinvolgimento delle famiglie, al fine di ridurre il gap digitale tra le generazioni, in modo da instaurare un dialogo e una comprensione reciproca. L'alfabetizzazione digitale e informatica consente a ciascuno di potersi muovere con sicurezza e responsabilità all'interno della società dell'informazione e ai nostri alunni di poter esercitare la cittadinanza globale in maniera competente.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Scuola Primaria: Migliorare gli esiti delle Prove di Italiano e Matematica di classe II e della Prova di Inglese della classe V.

Traguardo

Allineare gli esiti delle Prove alla media regionale delle scuole con ESCS simile.

Priorità

Scuola Secondaria di I: Rafforzare gli esiti delle Prove di Italiano, Matematica e Inglese di classe III

Traguardo

Allineare gli esiti delle Prove alla media regionale delle scuole con ESCS simile.

● Competenze chiave europee

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica implicita favorendo l'acquisizione della competenza alfabetica funzionale

Traguardo

Incrementare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono i livelli Avanzato/Intermedio nella Certificazione delle Competenze di base



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Competenze & inclusione

Il percorso ha come orizzonte di riferimento le priorità e i traguardi dell'istituto relativi ai risultati nelle prove standardizzate nazionali. Obiettivo del percorso è quello di potenziare l'insegnamento personalizzato, riuscendo a individuare i bisogni sotesti e a valorizzare i diversi stili di apprendimento. La sfida è quella di favorire il successo formativo di ciascun allievo accrescendo la motivazione e l'autostima di quelli che manifestano bisogni educativi speciali e gratificando gli eccellenti coinvolgendoli, da protagonisti, in attività che valorizzino le potenzialità di ciascuno. Una prima attività riguarderà la formazione del personale docente per l'acquisizione di metodologie didattiche innovative e inclusive. La scuola, che ha già avviato un piano di formazione, lo concretizzerà nel prossimo triennio implementando le azioni formative e favorendo la disseminazione di buone pratiche da parte dei docenti formati. La seconda azione sarà rappresentata dall'ampliamento dell'offerta formativa realizzata facendo ricorso al personale esperto interno o esterno per lo sviluppo delle competenze di base attese in ambito linguistico, logico matematico e delle lingue straniere. La terza attività riguarderà il coinvolgimento degli studenti in progetti e iniziative volte a stimolarne l'interesse e ad accrescerne la motivazione all'apprendimento assicurando, in tal modo, il successo formativo di tutti in un'ottica inclusiva volta a contrastare la dispersione scolastica implicita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Scuola Primaria: Migliorare gli esiti delle Prove di Italiano e Matematica di classe II e



della Prova di Inglese della classe V.

Traguardo

Allineare gli esiti delle Prove alla media regionale delle scuole con ESCS simile.

Priorità

Scuola Secondaria di I: Rafforzare gli esiti delle Prove di Italiano, Matematica e Inglese di classe III

Traguardo

Allineare gli esiti delle Prove alla media regionale delle scuole con ESCS simile.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare corsi extracurricolari di certificazione linguistica

Analizzare e condividere i risultati delle Prove INVALSI per una progettazione didattica efficace

Rendere efficace la didattica adottando metodologie innovative

Pianificare interventi efficaci di recupero e potenziamento delle competenze di base



○ Ambiente di apprendimento

Utilizzare metodologie laboratoriali basate sul learning by doing per favorire l'apprendimento delle competenze di base

Pianificare attività di formazione e autoformazione dei docenti per un utilizzo più efficace degli spazi attrezzati (Atelier Creativi)

○ Inclusione e differenziazione

Coinvolgere l'intero corpo docente in un'azione sistematica di formazione e successiva sperimentazione di forme di didattica inclusiva

Realizzare attività integrative ed alternative in forma laboratoriali per favorire apprendimento di alunni con BES.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le competenze del personale scolastico attraverso un coinvolgimento attivo nelle iniziative di arricchimento dell'offerta formativa

Incrementare la documentazione e condivisione tra i docenti di buone pratiche

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le



famiglie

Promuovere il coinvolgimento delle famiglie per una collaborazione attiva e continua

Attività prevista nel percorso: Formare i docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzione Strumentale (ambito Valutazione e Autovalutazione di Istituto, Formazione)
Risultati attesi	Acquisizione di metodologie didattiche innovative e inclusive. Implementazione delle azioni formative mediante la disseminazione di buone pratiche da parte dei docenti formati

Attività prevista nel percorso: Ampliamento dell'offerta formativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti



	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali Gruppi lavoro
Risultati attesi	Sviluppo delle competenze di base attese in ambito linguistico, logico matematico e delle lingue straniere. Realizzazione di un'offerta formativa di qualità

Attività prevista nel percorso: Studenti al centro

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali
Risultati attesi	Coinvolgimento degli studenti in progetti e iniziative volte a stimolarne l'interesse e ad accrescerne la motivazione all'apprendimento. Assicurare il successo formativo di tutti in un'ottica inclusiva volta a contrastare la dispersione scolastica implicita.

● Percorso n° 2: Competenza alfabetica funzionale & innovazione

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione, dall'analisi delle prove INVALSI e degli esiti scolastici, l'istituzione scolastica ha individuato il seguente percorso in riferimento alle priorità e traguardi relativi alle Competenze chiave di cittadinanza. Punto di partenza del



nostro percorso sarà focalizzare l'attenzione sulla competenza alfabetica funzionale, quale competenza trasversale e quale fattore determinante per l'accesso ai saperi e allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. L'obiettivo sarà quello di fornire agli alunni, attraverso la lettura e la narrazione, in forma scritta e orale, gli strumenti necessari per arricchire la competenza linguistica a livello lessicale, sintattico ed espressivo. Tale competenza sarà "funzionale" cioè utile non solo a comprendere gli altri, ma anche a comunicare con loro in maniera efficace, decodificando i loro messaggi e comprendendo le emozioni che essi veicolano.

La prima attività sarà focalizzata sulla formazione dei docenti che dovrà diventare occasione per offrire momenti di confronto aperto sugli strumenti di progettazione, di osservazione e di valutazione, ma anche di ricerca-azione condivisa tra i diversi ordini di scuola nell'ottica del miglioramento degli apprendimenti. La seconda attività riguarderà la sperimentazione in classe delle nuove metodologie e approcci didattici anche attraverso la progettazione e realizzazione di compiti autentici/di realtà in vista di un innalzamento del livello di competenza degli alunni. La terza attività sarà volta ad individuare e a censire le buone pratiche già adottate nel nostro istituto, promuovendone l'uso tra i docenti. Favorire la collaborazione e la condivisione tra docenti di buone pratiche, esperienze condotte in classe o relative all'uso delle TIC stimolerà l'interesse ed il loro impiego, arricchirà le conoscenze e promuoverà la nascita di nuove idee, anche in ambito didattico, oltre che la diffusione di una cultura digitale comune. La valorizzazione delle eccellenze e il supporto agli alunni fragili mediante un'offerta formativa di qualità consentirà di affrontare con successo la dispersione scolastica implicita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica隐式 favorendo l'acquisizione della competenza alfabetica funzionale



Traguardo

Incrementare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono i livelli Avanzato/Intermedio nella Certificazione delle Competenze di base

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare il numero di incontri di programmazione verticale

Realizzare griglie condivise per la valutazione delle competenze

Pianificare interventi efficaci di recupero e potenziamento delle competenze di base

Adottare validi strumenti di monitoraggio delle attività formative

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare metodologie laboratoriali basate sul learning by doing per favorire l'apprendimento delle competenze di base

Pianificare attività di formazione e autoformazione dei docenti per un utilizzo più efficace degli ambienti innovativi



○ Inclusione e differenziazione

Coinvolgere l'intero corpo docente in un'azione sistematica di formazione e successiva sperimentazione di forme di didattica inclusiva

Realizzare attività integrative ed alternative in forma laboratoriali per favorire apprendimento di alunni con BES.

○ Continuità e orientamento

Predisporre strumenti per la metacognizione e autovalutazione di attitudini e potenzialità finalizzati all'orientamento

Realizzare un curricolo verticale delle competenze trasversali con percorsi educativi che perseguano traguardi comuni

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Adeguare l'articolazione dell'orario e l'utilizzazione degli spazi alle esigenze di flessibilità didattica ed organizzativa.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Pianificare una formazione di qualità del personale docente in linea con l'offerta formativa dell'istituto



Valorizzare le competenze del personale scolastico attraverso un coinvolgimento attivo nelle iniziative di arricchimento dell'offerta formativa

Incrementare la documentazione e condivisione tra i docenti di buone pratiche

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere il coinvolgimento delle famiglie per una collaborazione attiva e continua

Attività prevista nel percorso: Formare i docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzione Strumentale (ambito Valutazione, Autovalutazione di Istituto, Formazione)
Risultati attesi	Confronto aperto e costruttivo sugli strumenti di progettazione, di osservazione e di valutazione. Miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento.



Attività prevista nel percorso: Sperimentiamo in classe

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzioni strumentali
Risultati attesi	Progettazione e realizzazione di compiti autentici/di realtà. Strutturazione di rubriche condivise di valutazione delle competenze. Innalzamento del livello di competenza degli alunni. Acquisizione della competenza alfabetica-funzionale.

Attività prevista nel percorso: Diffondiamo buone pratiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali Gruppi di lavoro Dipartimenti disciplinari
Risultati attesi	Collaborazione e condivisione tra docenti di buone pratiche, esperienze condotte in classe o relative all'uso delle TIC. Incremento dell'interesse e dell' impiego degli studenti. Diffusione di una cultura digitale comune. Valorizzazione delle ecellenze e supporto agli alunni fragili. Contrasto alla



dispersione scolastica implicita.

● **Percorso n° 3: Competenze & cittadinanza globale**

Il presente percorso si collega alle priorità e traguardi relativi agli esiti delle prove standardizzate nazionali. L'obiettivo è quello di offrire occasioni e opportunità di crescita, realizzando una cura della persona capace di portare in luce lo specifico ed irripetibile di ciascuno, mettendolo in grado di inserirsi nel mondo, responsabilmente ed attivamente. Si tratta, dunque, di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, nonché favorendo lo sviluppo di tutte quelle competenze culturali e sociali necessarie alla costruzione di una consapevole cittadinanza globale, dotando gli studenti di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. Per adempiere a tali obiettivi la nostra missione mirerà ad attivare azioni finalizzate alla formazione del cittadino del mondo, tenendo conto della competenza multilinguistica e di quella di cittadinanza attiva. Una prima attività riguarderà il potenziamento delle competenze linguistiche del personale docente della scuola per garantire un'offerta formativa di qualità. Una seconda azione sarà realizzata implementando l'insegnamento delle lingue straniere mediante la partecipazione a progetti e iniziative in orario curricolare ed extracurricolare. Particolare spazio sarà dato all'utilizzo della metodologia CLIL promuovendo l'insegnamento di argomenti delle discipline curricolari in lingua straniera. Ciò consentirà una crescita della consapevolezza dell'utilità di padroneggiare una lingua straniera. Una ulteriore attività riguarderà l'accoglienza e la collaborazione scuola –famiglia – territorio in un'ottica di collaborazione e di appartenenza. La scuola offrirà un supporto alla genitorialità attraverso lo Sportello di supporto psicologico. La restaurazione dell'alleanza educativa contribuirà allo sviluppo delle competenze offrendo agli studenti momenti di vita in comune che contribuiscono alla crescita personale, al rispetto dell'altro, allo sviluppo della capacità di orientarsi autonomamente ed attivamente nella società e all'acquisizione di regole per la convivenza civile.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Scuola Primaria: Migliorare gli esiti delle Prove di Italiano e Matematica di classe II e della Prova di Inglese della classe V.

Traguardo

Allineare gli esiti delle Prove alla media regionale delle scuole con ESCS simile.

Priorità

Scuola Secondaria di I: Rafforzare gli esiti delle Prove di Italiano, Matematica e Inglese di classe III

Traguardo

Allineare gli esiti delle Prove alla media regionale delle scuole con ESCS simile.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare il numero di incontri di programmazione verticale

Realizzare un curricolo verticale per competenze di Educazione civica con percorsi educativi che perseguano traguardi comuni



Adottare validi strumenti di monitoraggio delle attività formative

○ Ambiente di apprendimento

Pianificare attività di formazione e autoformazione dei docenti per un utilizzo più efficace degli spazi attrezzati (Atelier Creativi)

Strutturare situazioni di apprendimento e compiti per lo sviluppo di competenze civiche e sociali

Predisporre ambienti innovativi funzionali all'apprendimento cooperativo e alla promozione di senso di responsabilità e collaborazione

Realizzare classroom NEXT generation per favorire l'affordance nel processo di insegnamento-apprendimento

○ Inclusione e differenziazione

Coinvolgere l'intero corpo docente in un'azione sistematica di formazione e successiva sperimentazione di forme di didattica inclusiva

Realizzare attività integrative ed alternative in forma laboratoriali per favorire apprendimento di alunni con BES.



○ Continuità e orientamento

Innovare il sistema di orientamento a partire da una maggiore attenzione alle attitudini e potenzialità degli studenti

Realizzare un curricolo verticale per competenze di Educazione civica con percorsi educativi che perseguano traguardi comuni

Realizzare un curricolo verticale delle competenze trasversali con percorsi educativi che perseguono traguardi comuni

Fornire un supporto informativo e psicologico nella scelta del futuro percorso scolastico coinvolgendo anche le famiglie

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Adeguare l'articolazione dell'orario e l'utilizzazione degli spazi alle esigenze di flessibilità didattica ed organizzativa.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Pianificare una formazione di qualità del personale docente in linea con l'offerta formativa dell'istituto



Valorizzare le competenze del personale scolastico attraverso un coinvolgimento attivo nelle iniziative di arricchimento dell'offerta formativa

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare la progettualità integrata con il territorio

Promuovere il coinvolgimento delle famiglie per una collaborazione attiva e continua

Attività prevista nel percorso: potenziamento delle competenze linguistiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali
Risultati attesi	Sviluppo delle competenze culturali e sociali necessarie alla costruzione di una consapevole cittadinanza globale. Dotare gli studenti di strumenti per agire nella società del futuro.



Innalzamento del livello delle competenze linguistiche

Attività prevista nel percorso: Potenziare la competenza multilinguistica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali
Risultati attesi	Implementazione dell'insegnamento delle lingue straniere. Partecipazione a progetti e iniziative in orario curricolare ed extracurricolare.

Attività prevista nel percorso: Collaboriamo insieme

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2022 - 2025

	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali
Risultati attesi	Collaborazione scuola –famiglia – territorio in un’ottica di collaborazione e di appartenenza. Supporto alla genitorialità attraverso lo Sportello di supporto psicologico. Restaurazione dell’alleanza educativa. Sviluppo delle competenze relazionali, sociali e civiche Acquisizione, da parte degli studenti, della capacità di orientarsi autonomamente ed attivamente nella società e all’acquisizione di regole per la convivenza civile.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Ambienti di Apprendimento - Creazione di Ambienti di Apprendimento aperti, inclusivi e collaborativi nella prospettiva di un innalzamento dei livelli di apprendimento, del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di contrasto alla dispersione scolastica. La strategia prioritaria si è indirizzata all'apertura dei plessi scolastici oltre i tempi classici della didattica. Gli spazi della scuola saranno così vissuti da tutta la comunità anche il pomeriggio e nel periodo estivo. Si sono pertanto ampliate le opportunità formative offerte dalla scuola ed è stato possibile agevolare il recupero e il potenziamento delle competenze riconducibili al curricolo, utilizzando metodi di apprendimento innovativi.

Metodologie Didattiche - Istituto ha intrapreso un percorso di formazione e ricerca-azione sulla "Didattica innovativa per competenze" finalizzato alla progettazione e realizzazione dei compiti autentici/di realtà, anche attraverso soluzioni progettuali innovative (come la creazione di moduli flessibili) che hanno lo scopo di favorire il successo formativo di ogni allievo. Attraverso approcci innovativi lo studente e i propri bisogni sono messi al centro dell'azione progettuale, valorizzando gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base. Nell'Istituto sono privilegiate le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) attraverso:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica.
- Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali usufruendo dei fondi PON FSE/FESR, "Piano Nazionale Scuola Digitale" (PNSD) e MIUR.

Inclusione - Usufruendo dei fondi PON FSE "Socialità, apprendimento e accoglienza" si mirerà al potenziamento delle competenze di base, a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo di studenti e studentesse.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Partecipazione ai progetti PON (FSE) per implementare l'Offerta Formativa attraverso le azioni previste dalla Programmazione dei Fondi Strutturali Europei (Asse I- Istruzione) volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento

permanente.

Creazione di "spazi per l'apprendimento" di nuova generazione al servizio di una molteplicità di stili e metodi di insegnamento /apprendimento che coniughino l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale:

- "Multilab" e "Atelier Creativo" presenti nella Scuola Secondaria (PON FESR e PNSD)
- "Ambienti di Apprendimento Innovativi", nella primaria (PNSD).

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Oltre ai già esistenti "spazi per l'apprendimento" di nuova generazione presenti nella Scuola Secondaria (PON FESR e PNSD), "MultiLab" e "Atelier Creativo" , e nella scuola primaria (PNSD) "Ambienti di Apprendimento Innovativi" , il nostro Istituto attraverso appositi PON FESR, mira a rinnovare l'arredo e creare spazi multifunzionali a supporto della didattica coniugando trasversalmente sinestesie didattiche come scienze-matematica-arte, matematica-letteratura, matematica-musica, etc. su cui costruire compiti di realtà di Next Generation Classroom (P.N.R.R.), al servizio di una molteplicità di stili e metodi di insegnamento / apprendimento che coniughino l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 è stato predisposto partendo dall'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico che individua cinque azioni specifiche per un Istituto di Qualità in linea con l'Agenda 2030:

- **INCLUSIONE:** costruire un curricolo inclusivo, di respiro interculturale come premessa di ogni intervento educativo.
- **INNOVAZIONE SCOLASTICA:** intensificare l'attività di ricerca e di formazione, la sperimentazione di nuove prassi educative e metodologie laboratoriali.
- **CURRICOLO ORIENTANTE:** educare alla scelta, con interventi formativi precoci, costruire e rendere sistematico un curricolo orientante a partire dalla scuola dell'Infanzia.
- **CURRICOLO PER COMPETENZE:** sostenere lo sviluppo di un apprendimento orientato a comprendere in modo autentico, valutare le competenze per valorizzare una Cittadinanza consapevole.

CURRICOLO CREATIVO: sviluppare e potenziare le capacità comunicative degli alunni, con particolare riferimento a percorsi di alfabetizzazione emotiva, di potenziamento musicale e creatività digitale relative al Coding, alla tecnologia additiva e alla robotica educativa.

L'Istituto si muoverà per potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche che rafforzano la qualità degli **ambienti di apprendimento** e promuovono un approccio didattico innovativo fornendo strumenti di apprendimento che siano al passo con lo sviluppo tecnologico.

In continuità ed in sinergia con le finalità dell'**AGENDA 2030**, il nostro Istituto ritiene strategico sviluppare la propria azione secondo le seguenti tre aree di intervento:

- competenze chiave
- competenze trasversali
- competenze alfabetico-funzionale

L'azione educativa sarà finalizzata al pieno sviluppo della persona in crescita, in tutti i suoi aspetti attraverso la predisposizione di un curricolo che sulla base delle "INDICAZIONI NAZIONALI" condivide le seguenti finalità con gli **insegnamenti curricolari e attività progettuali finalizzate**



- alla valorizzazione della persona;
- alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio e digitali;
- prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di bullismo anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- -Potenziamento delle competenze digitali per utilizzo consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle competenze comunicative;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica con la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere;
- Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- Formazione dei docenti;

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

-Dipartimenti: verranno programmati dipartimenti verticali per le varie discipline. Saranno composti da docenti dei tre ordini di scuola dell'istituto e si incontreranno periodicamente per concordare per ambiti disciplinari, strategie didattiche e per valutare i risultati.

La progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa

Gli ampliamenti possono comprendere progetti, collaborazioni con altri Enti, partecipazioni a concorsi, manifestazioni sportive, sperimentazioni didattiche, visite e viaggi di istruzione, adesioni a programmi



didattico-educativi, partecipazioni a spettacoli teatrali e musicali, attivazione di laboratori ed altro ancora. Impegnando tutte le componenti dell'Istituto, sia nella fase di progettazione, che in quelle di esecuzione e di valutazione, implicando la partecipazione dell'organizzazione didattica, gestionale ed amministrativa.

La definizione del Piano di ampliamento dell'offerta formativa inizia sempre dall'anno scolastico precedente a quello di attuazione, in base ad un iter che è possibile riassumere come segue. I docenti di ciascun plesso, entro la conclusione dell'anno scolastico, prendono in esame i bisogni formativi emergenti e nel contempo valutano l'esito dei progetti già attuati. Sulla base di queste considerazioni, delineano l'insieme di progetti, attività, laboratori, iniziative giudicati collegialmente idonei a rispondere alle esigenze di ampliamento dell'offerta formativa per il successivo anno scolastico. Gli organi deputati a questa scelta preliminare sono il Consiglio di Intersezione ed il Collegio dei docenti per la Scuola dell'Infanzia, il Consiglio di Interclasse ed il Collegio dei docenti per la Scuola Primaria, i consigli di Classe ed il Collegio dei docenti per la Scuola Secondaria di I grado. Questi organi tecnici operano le proprie scelte in base ad un insieme di parametri:

- i bisogni formativi che necessitano di maggiore investimento
- le valutazioni degli esiti dei progetti già attuati
- il parere dei genitori, raccolto in sedi quali le assemblee di classe, i Consigli di interclasse o intersezione, il Comitato dei Genitori.
- la stima del budget disponibile
- l'equità dell'offerta alle varie classi

Per ciascun progetto viene redatta un'apposita scheda, nella quale il docente referente riporta una serie di informazioni:

- la denominazione del progetto e le classi coinvolte
- le finalità del progetto, con esplicita indicazione della/e competenza/e di riferimento
- le attività previste, i tempi e la durata degli interventi
- la stima del costo, se previsto, ripartita in materiali di consumo, beni durevoli, spese per eventuali esperti
- il profilo dell'esperto, se previsto
- i criteri di valutazione degli esiti attesi

Lo staff di Istituto prepara, su indicazione della Dirigente scolastica, il documento complessivo relativo all'ampliamento dell'offerta formativa per l'intero Istituto, controllandone anche la coerenza



con i principi fissati nel PTOF. Il documento comprende le richieste avanzate dall'Istituto all'Amministrazione Comunale, in relazione all'ipotesi di Piano per il Diritto allo Studio.

Competenze sociali e civiche

Proposte di argomenti nell'ottica della Trasversalità e Verticalità del percorso

L'Educazione civica verte intorno a tre assi

lo **Studio della Costituzione**,

lo **Sviluppo sostenibile**,

la **Cittadinanza digitale**.

1. La Costituzione

Gli alunni approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

2. Lo sviluppo sostenibile

Gli alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientrano in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

3. Cittadinanza digitale

Agli alunni saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

In che modo sarà organizzato l'insegnamento.

I docenti, nel tempo dedicato a questo insegnamento, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari



trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore".





Insegnamenti e quadri orario

I.C. PERUGIA 6

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C.PIANO NORD "BRUNO MUNARI"
PGAA867016

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C.PIANO SUD "LUISA SPAGNOLI"
PGAA867027

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MUGnano "FRATELLI GRIMM" PGAA867038

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FONTIGNANO "LORIS MALAGUZZI"

PGAA867049

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. PG 6 "E. DE AMICIS" PGEE86701B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARIO LODI PGEE86702C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MARIO GRECCHI PGMM86701A



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di Educazione civica mira a sviluppare la competenza in materia di Cittadinanza. Tale competenza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Altro traguardo importante riguarda la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. Per ciascun ordine e grado di scuola vengono identificati degli obiettivi di apprendimento e sono definite delle situazioni di compito per la certificazione delle competenze personali intorno ai nuclei tematici: Dignità umana; identità e appartenenza; alterità e relazione; partecipazione.



Tali nuclei scaturiscono da principi fondanti quali:

- legalità, intesa come rispetto e pratica delle leggi e dunque assumere le leggi quali riferimento assoluto per i propri comportamenti;
- cittadinanza attiva, ossia la capacità dei cittadini di autoorganizzarsi e di essere consapevoli delle proprie responsabilità;
- cittadinanza digitale, intesa come la capacità di una persona di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali;
- sostenibilità ambientale che mira a garantire uno sviluppo equilibrato;
- diritto alla salute e al benessere della persona, inteso come diritto fondamentale dell'individuo che coincide con uno stato di benessere fisico, mentale e sociale.

Approfondimento

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE anno scolastico 2022-2023

SCUOLA	TEMPO SCUOLA	ORARIO SCOLASTICO
SCUOLA DELL'INFANZIA	40 ORE SETTIMANALI	8.00-16.00 DAL LUNEDI' AL VENERDI'
SCUOLA PRIMARIA	CLASSI I, II, III e IV - 27 ORE	8.00 – 13.00 dal lunedì al venerdì 8.00 – 12.00 il sabato, con chiusura a sabati alterni 8.00 – 13.30 dal lunedì al



	CLASSI V – 29 ORE	mercoledì 8.00 – 13.00 dal giovedì al venerdì 8.00 – 13.00 il sabato, con chiusura a sabati alterni
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	30 ORE SETTIMANALI	8.15 – 13.15 dal lunedì al sabato

Anno scolastico 2023-2024

Le attività didattiche si svolgeranno come di seguito indicato:

- Classi I, II e III (curricolo a 27 ore): dal lunedì al venerdì con ingresso dalle ore 7.55 e uscita alle ore 13.20. Non saranno previsti rientri settimanali o mensili nei pomeriggi o nelle giornate del sabato.
- Classi IV e V (curricolo a 29 ore) : dal lunedì al venerdì con entrata alle ore 7.55 e uscita alle ore 13.35.

Al fine di completare il monte ore annuale obbligatorio di lezione si dovranno recuperare cinque giorni a inizio e/o fine anno scolastico.

I giorni di recupero saranno comunicati dopo la pubblicazione del calendario regionale.

La nuova organizzazione oraria settimanale giornaliera della Scuola Secondaria di I grado dall'a.s.2023/2024 è come di seguito indicato:

Le attività didattiche si svolgeranno dal lunedì al venerdì con ingresso dalle ore 8:00 e uscita alle ore 14:00.

Non sono previsti rientri settimanali o mensili.

...NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative della Scuola dell'Infanzia stabiliscono che la scuola dell'infanzia deve consentire ai bambini e alle bambine che la frequentano



di raggiungere traguardi personali significativi di sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza. Le attività proposte, indirizzate a tali finalità, trovano stimolo e avvio da un'esperienza concreta fondata su diversi aspetti:

- momenti di riflessione sull'esperienza vissuta;
- costruzione di nuove congetture e ipotesi;
- costruzione e riorganizzazione del ricordo;
- comunicazione al gruppo;
- verifica (verbale, pittorica, manipolativa, grafica) dell'esperienza (percorso di sintesi).

Obiettivi generali

La scuola dell'infanzia si propone di rafforzare l'identità personale, l'autonomia, le competenze e il senso di cittadinanza di ogni bambino attraverso la realizzazione di un progetto di plesso o curricolo, costruito tenendo conto del contesto territoriale, dell'utenza degli alunni utilizzando tematiche interessanti e

attuali.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; vuol dire imparare a conoscersi e sentirsi riconosciuti ma soprattutto sperimentare diversi ruoli.

Sviluppare l'autonomia comporta acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri.

Sviluppare la competenza significa riflettere sull'esperienza esplorando, osservando e confrontando in modo da sviluppare l'attitudine a fare domande e a negoziare significati.

Sviluppare cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e necessità, ascoltare il punto di vista dell'altro in modo da gestire i contrasti attraverso regole condivise così da porre le fondamenta per la costruzione di un ambiente democratico, eticamente orientato e aperto al futuro, rispettoso del rapporto uomo natura.



Obiettivi specifici

Il percorso educativo della scuola dell'infanzia è organizzato in campi d'esperienza strettamente collegati e dipendenti tra di loro che, mediante apposite scelte e metodi, trasformano le capacità personali di ciascun bambino in competenze. I docenti progettano un curricolo, ovvero un programma di lavoro da attuare con i bambini nelle diverse sezioni, fondato su esperienze riconducibili a

cinque diversi campi d'esperienza:

- Il sé e l'altro – le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diverse attività e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.
- Il corpo e il movimento- Identità, autonomia, salute

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

- Immagini, suoni, colori - gestualità, arte, musica, multimedialità

I bambini sono portati ad esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri.

- I discorsi e le parole – comunicazione e lingua

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, descrivendo le proprie esperienze e il mondo, dialogando e riflettendo sulla lingua. Cominciano ad avvicinarsi alla lingua scritta.

- La conoscenza del mondo – oggetti, fenomeni, esseri viventi, numeri e spazio. I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.

L'organizzazione didattica quotidiana dei docenti prevede due turnazioni 8.00- 12.30 e 10.30-16.00 che si completa nell'arco di due settimane e poi riparte, quindi le insegnanti svolgono l'orario indicato con l'alternanza giornaliera in ogni plesso.

LA GIORNATA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA



TEMPI	ATTIVITA'
08.00-09.00	ACCOGLIENZA: i bambini sono liberi di organizzarsi nei giochi insieme ai compagni o su stimolo dell'insegnante.
9:15-10:00	COLAZIONE: in refettorio o nelle varie sezioni.
10.00-12.00	ATTIVITA' DIDATTICA: lavori strutturati in sezioni o in intersezione, legati ai vari campi d'esperienza.
12.00-12.15/12.30	PREPARAZIONE AL PRANZO: attività educative di igiene.
12.15/12.30-13.15	PRANZO: momento educativo e di condivisione
13.30-14.00	PRIMA USCITA: circle-time con racconti, canzoncine e filastrocche.
14.00-15.30	ATTIVITA' DIDATTICHE E LUDICHE strutturate e semi-strutturate in vari ambiti: logico-



	matematico, linguistico, percettivo e motorio, linguistico, percettivo e motorio.
15.30-16.00	SECONDA USCITA: attività di riordino e ascolto.

Le attività di gioco e didattiche vengono organizzate anche nell'area esterna
ad ogni plesso scolastico, compatibilmente con la stagione.

La scuola dell'infanzia, inoltre, offre l'insegnamento della religione cattolica per un'ora e trenta a settimana e l'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica per gli alunni che non desiderano partecipare, garantendo progetti interessanti e specifici scelti dal team docenti di ogni plesso.

... NELLA SCUOLA PRIMARIA

La didattica è strutturata in unità di insegnamento/apprendimento collegate logicamente, proposte e ordinate secondo una sequenza, più o meno estesa, a I.C. PERUGIA 6 seconda della complessità del concetto che l'alunno è invitato a elaborare.

Le attività educative e didattiche sono proposte con metodi adatti al diverso livello di sviluppo degli alunni, secondo i principi della progressività, dell'adeguatezza e del rispetto dei tempi individuali e con riferimento a metodologie e assunti pedagogici che richiamano i principi della didattica laboratorialAe.t traverso di essa è possibile coniugare sapere e saper fare in un'esperienza di apprendimento

consapevole. In questo modo, l'alunno prende atto delle sue capacità e sviluppa progressivamente un atteggiamento critico e riflessivo adeguato alla sua età e ai suoi interessi. Inoltre, il laboratorio è un momento significativo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva tra gli alunni e



tra questi e i docenti nell'ambito di progetti da realizzare e compiti comuni da svolgere.

Le attività sono programmate secondo i seguenti criteri:

- × Sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero.
- × Acquisizione di competenze disciplinari e trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere.
- × Promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza.
- × Impiego di strumenti diversificati che, oltre ad essere estremamente motivanti, valorizzano forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa, assai diffuse tra i ragazzi.

Particolare attenzione viene dedicata a:

- Organizzare situazioni e contesti stimolanti.
- Coinvolgere in routine consuetudinarie.
- Usare flessibilmente gli spazi.
- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.
- Attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità.
- Promuovere attività di esplorazione, scoperta e problematizzazione.
- Promuovere l'apprendimento cooperativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.
- Attivare compiti autentici/di realtà.

Modello organizzativo della scuola primaria

Le attività didattiche della scuola primaria sono riconducibili al modello organizzativo dell'insegnante prevalente che svolge nella sua classe la maggior parte delle proprie ore di insegnamento ed è affiancato da uno o più insegnanti che garantiscono il completamento dell'orario di lezione 27 (ore settimanali) e la realizzazione di efficaci percorsi educativi.

Ripartizione oraria delle singole discipline nella
SCUOLA PRIMARIA "DE AMICIS"- DI CASTEL DEL PIANO
(Tempi settimanali in ore)



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2022 - 2025

DISCIPLINE	cl. I	cl. II	cl. III	cl. IV	cl. V
ITALIANO	11	10	9	9	9
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA/GEOGRAFIA	3	3	3	3	3
MATEMATICA	6	6	6	7	7
SCIENZE/TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA/ Attività Alternativa	2	2	2	2	2
Totale ore	27	27	27	29	29

Ripartizione oraria delle singole discipline nella
SCUOLA PRIMARIA "M. LODI" DI MUGNANO
(Tempi settimanali in ore)

DISCIPLINE	cl. I	cl. II	cl. III	cl. IV	cl. V



ITALIANO	10	9	8	8	8
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE/TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MATEMATICA	6	6	6	6	6
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	2	2
Religione Cattolica/ Att. Alternativa	2	2	2	22	2
TOTALE	27	27	27	29	29

In ogni classe viene garantita l'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica.

Dal lunedì al venerdì, all'interno dei locali della Scuola Primaria De Amicis, è attivo il SERVIZIO MENSA dalle ore 13,00.

... NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado realizza, nei suoi due plessi, sia attività curriculari che extracurriculari.

Tutte le attività curriculari propongono ai ragazzi contenuti accuratamente e intenzionalmente selezionati secondo i seguenti criteri:

- Possibilità di apprendimento in relazione allo sviluppo evolutivo degli alunni.



- Rispondenza ai bisogni della specifica fascia di età.
- Coerenza rispetto alle finalità della scuola, delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e agli obiettivi fissati nel PTOF.
- Validità, significatività e rilevanza all'interno delle discipline di studio.

In particolare, le attività laboratoriali sono un momento del tempo scuola in cui vengono proposti una serie di stimoli adatti a coinvolgere l'alunno, orientandolo alla ricerca, all'esplorazione, alla riflessione critica e, contestualmente, avviandolo all'attività pratica con modalità motivanti e creative. Le attività così realizzate sono in grado di arricchire il patrimonio delle esperienze degli alunni. I docenti che realizzano tali attività possono anche essere affiancati, per determinati periodi, da esperti e specialisti esterni, che si rivelano preziosi aiuti, utili per tracciare un percorso che, nel medio periodo, potrà anche essere replicabile con le sole risorse interne.

Modello organizzativo e ripartizione oraria delle singole discipline nella scuola secondaria di primo grado

La Scuola Secondaria di I Grado adotta il curricolo nazionale previsto nella normativa vigente, costituito da un totale di n. 30 ore settimanali così articolate:

RIPARTIZIONE ORARIA SINGOLE DISCIPLINE	DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
	Italiano – Storia - Geografia	9
	Approfondimento in Materie Letterarie	1
	Matematica e Scienze	6
	Tecnologia	2
	Inglese	3
	Francese o Spagnolo (2^ lingua straniera)	2
	Arte e immagine	2
	Musica	2



Educazione Fisica	2
Religione / Attività Alternativa	1

ORE COMPLESSIVE SETTIMANALI 30

In ogni classe viene garantita l'attività alternativa all'insegnamento alla religione cattolica, secondo specifici progetti deliberati dal Collegio dei Docenti.

Accanto alle attività curricolari, si realizzano anche attività extracurricolari, svolte in orario pomeridiano, sia a carattere gratuito che con contributo delle famiglie.

Le attività extracurricolari sono scelte secondo i seguenti criteri:

- Collegamento con le finalità della scuola e gli obiettivi individuati nel PTOF.
- Capacità di rispondere ai bisogni dei ragazzi e del territorio.
- Stretta connessione con le attività curriculari.
- Capacità di favorire il successo formativo e scolastico.
- Capacità di promuovere e incoraggiare lo sviluppo delle eccellenze.
- Capacità di rimuovere situazioni di svantaggio e a rischio di emarginazione sociale.
- Capacità di far emergere potenzialità e attitudini, in un'ottica prettamente orientativa.



Curricolo di Istituto

I.C. PERUGIA 6

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE

Nell'anno scolastico 2020/21 si è dovuto procedere ad un'integrazione all'interno del Curricolo Verticale di Istituto a causa dell'introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, che incide sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area "Competenze chiave europee", come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica".

I cambiamenti repentina e complessi che caratterizzano la nostra società in questi ultimi tempi, pongono anche la scuola di fronte a scelte nuove che guidino gli alunni verso una formazione duratura, ma anche in continua evoluzione, concreta e sicura e capace di rispondere in modo adeguato a situazioni sempre più diverse e imprevedibili. Per affrontare le sfide che la vita propone occorre, pertanto, una formazione che punti a costruire autonomia e responsabilità dello studente nella gestione dei saperi, lavorando per promuovere e sviluppare la sua capacità di assumere iniziative, scegliere alternative possibili, formulare progetti, portarli a termine, documentare e argomentare l'intero processo, partendo dalla costruzione di un buon bagaglio di base di conoscenze e abilità. Al centro dell'azione formativa c'è, naturalmente, l'alunno, "in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi" e, in funzione di questo, la scuola elabora il progetto educativo, impegnandosi per il una maggiore coinvolgimento al progetto educativo, in quanto condiviso.

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale.

Nell'ottica della verticalità l'Istituto Comprensivo avvia e garantisce un processo di formazione (3-14 anni) unitario e continuo che possa poi proseguire lungo tutto l'arco della vita. Il percorso



orizzontale, oltre "ad individuare la necessità di un'attenta collaborazione fra scuola e gli attori extrascolastici con funzione a vario titolo educative" (la famiglia in primo luogo), chiede una coordinazione tra i docenti che condividono e progettino il percorso di apprendimento dei singoli studenti.

Il Curricolo di Istituto vuol essere una risposta concreta a questo nuovo impegno della scuola, in quanto rappresenta il cuore e l'identità della progettualità scolastica: definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi, le strategie, i mezzi, i tempi, le risorse che permettono agli allievi di conseguire, ognuno attraverso il proprio percorso, conoscenze e abilità e trasformarle in competenze. Il Curricolo di Istituto si realizza attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in un percorso dotato di razionalità, coerenza, continuità e trasparenza.

Il Curricolo di Istituto viene elaborato a partire dal quadro di riferimento definito dalle Indicazioni Nazionali e in particolare dal Profilo dello studente previsto al termine del primo ciclo di istruzione, il quale è derivato dal Quadro delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente definito dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (18 dicembre 2006). Il Quadro delinea otto competenze chiave.

Per questo il nostro Istituto ha predisposto un curricolo verticale per competenze.

La verticalità nella stesura del curricolo è condizione necessaria per garantire la continuità educativo-didattico-metodologica ed un impianto organizzativo unitario, nel rispetto della centralità della personalità dell'alunno. Le otto competenze definiscono i traguardi da perseguire attraverso le discipline e, pur rappresentando il punto di arrivo, devono essere, subito, prese in considerazione per delineare, a ritroso, tutti i passaggi del progetto educativo e formativo che la scuola offre ai suoi studenti.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione successo scolastico di tutti i suoi studenti, ponendo particolare attenzione alle forme di disabilità, svantaggio e diversità. La finalità principale è lo sviluppo armonico e integrale della persona nel rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione.

Fondamentale diviene anche l'attenzione alla costruzione di un ambiente di apprendimento accogliente, partecipato e costruttivo, dove lo star bene determina

"Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.



- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
 - Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
 - Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
 - Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
 - Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecniche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
 - Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
 - Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non



formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.”

Nelle Indicazione Nazionali vengono riportati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline, al termine di ogni grado, seguono poi gli obiettivi di apprendimento che possono essere presi come abilità che lo studente deve acquisire per potere maturare la competenza.

Nel nostro curricolo, siamo partiti dalle 8 competenze chiave, abbiamo individuato i traguardi indicati dalle Indicazioni Nazionali, abbiamo riportato le abilità e le conoscenze dedotte dagli obiettivi di apprendimento e strutturato il percorso di apprendimento dai 3 ai 14 anni per i nostri studenti. Per ogni competenza abbiamo poi elencato una serie di evidenze e compiti significativi che servono ai docenti, ma anche agli studenti, per valutare la competenza raggiunta.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative della Scuola dell'Infanzia stabiliscono che la scuola dell'infanzia deve consentire ai bambini

e alle bambine che la frequentano di raggiungere traguardi personali significativi di sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza.

Le attività proposte, indirizzate a tali finalità, trovano stimolo e avvio da un'esperienza concreta fondata su diversi aspetti:

- momenti di riflessione sull'esperienza vissuta;
- costruzione di nuove congetture e ipotesi;
- costruzione e riorganizzazione del ricordo;



- comunicazione al gruppo;
- verifica (verbale, pittorica, manipolativa, grafica) dell'esperienza (percorso di sintesi).

Obiettivi generali

La scuola dell'infanzia si propone di rafforzare l'identità personale, l'autonomia, le competenze e il senso di cittadinanza di ogni bambino attraverso la realizzazione di un progetto di plesso o curricolo, costruito tenendo conto del contesto territoriale, dell'utenza degli alunni utilizzando tematiche interessanti e attuali.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; vuol dire imparare a conoscersi e sentirsi riconosciuti ma soprattutto sperimentare diversi ruoli.

Sviluppare l'autonomia comporta acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri.

Sviluppare la competenza significa riflettere sull'esperienza esplorando, osservando e confrontando in modo da sviluppare l'attitudine a fare domande e a negoziare significarti.

Sviluppare cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e necessità, ascoltare il punto di vista dell'altro in modo da gestire i contrasti attraverso regole condivise così da porre le fondamenta per la costruzione di un ambiente democratico, eticamente orientato e aperto al futuro, rispettoso del rapporto uomo- natura.

- Immagini, suoni, colori - gestualità, arte, musica, multimedialità

I bambini sono portati ad esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri.

- I discorsi e le parole – comunicazione e lingua

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, descrivendo le proprie esperienze e il mondo, dialogando e riflettendo sulla lingua. Cominciano ad avvicinarsi alla lingua scritta.

- La conoscenza del mondo – oggetti, fenomeni, esseri viventi, numeri e spazio

I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.



L'organizzazione didattica quotidiana dei docenti prevede due turnazioni 8.00-12.30 e 10.30-16.00 che si completa nell'arco di due settimane e poi riparte, quindi le insegnanti svolgono l'orario indicato con l'alternanza giornaliera in ogni plesso.

Le attività di gioco e didattiche vengono organizzate anche nell'area esterna ad ogni plesso scolastico, compatibilmente con la stagione.

La scuola dell'infanzia, inoltre, offre l'insegnamento della religione cattolica per un'ora e trenta a settimana e l'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica per gli alunni che non desiderano partecipare, garantendo progetti interessanti e specifici scelti dal team docenti di ogni plesso.

Obiettivi specifici

Il percorso educativo della scuola dell'infanzia è organizzato in campi d'esperienza strettamente collegati e dipendenti tra di loro che, mediante apposite scelte e metodi, trasformano le capacità personali di ciascun bambino in competenze. I docenti progettano un curricolo, ovvero un programma di lavoro da attuare con i bambini nelle diverse sezioni, fondato su esperienze riconducibili a cinque diversi campi d'esperienza:

- Il sé e l'altro – le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore delle loro azioni, prendono

coscienza della propria identità, scoprono le diverse attività e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

- Il corpo e il movimento- Identità, autonomia, salute

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

SCUOLA PRIMARIA

La didattica è strutturata in unità di insegnamento/apprendimento collegate logicamente,



proposte e ordinate secondo una sequenza, più o meno estesa, a seconda della complessità del concetto che l'alunno è invitato a elaborare.

Le attività educative e didattiche sono proposte con metodi adatti al diverso livello di sviluppo degli alunni, secondo i principi della progressività, dell'adeguatezza e del rispetto dei tempi individuali e con riferimento a metodologie e assunti pedagogici che richiamano i principi della didattica laboratoriale. Attraverso di essa è possibile coniugare sapere e saper fare in un'esperienza di apprendimento consapevole. In questo modo, l'alunno prende atto delle sue capacità e sviluppa progressivamente un atteggiamento critico e riflessivo adeguato alla sua età e ai suoi interessi. Inoltre, il laboratorio è un momento significativo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva tra gli alunni e tra questi e i docenti nell'ambito di progetti da realizzare e compiti comuni da svolgere.

Le attività sono programmate secondo i seguenti criteri:

- × Sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero.
- × Acquisizione di competenze disciplinari e trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere.
- × Promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza.
- × Impiego di strumenti diversificati che, oltre ad essere estremamente motivanti, valorizzano forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa, assai diffuse tra i ragazzi.

Particolare attenzione viene dedicata a:

- × Organizzare situazioni e contesti stimolanti.
- × Coinvolgere in routine consuetudinarie.
- × Usare flessibilmente gli spazi.
- × Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.
- × Attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità.
- × Promuovere attività di esplorazione, scoperta e problematizzazione.
- × Promuovere l'apprendimento cooperativo.



- × Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- × Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.
- × Attivare compiti autentici/di realtà.

Modello organizzativo della scuola primaria

Le attività didattiche della scuola primaria sono riconducibili al modello organizzativo dell'insegnante prevalente, che svolge nella sua classe la maggior parte delle proprie ore di insegnamento ed è affiancato da uno o più insegnanti che garantiscono il completamento dell'orario di lezione²⁷(ore settimanali) e la realizzazione di efficaci percorsi educativi.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado realizza, nei suoi due plessi, sia attività curriculari che extracurriculari.

Tutte le attività curriculari propongono ai ragazzi contenuti accuratamente e intenzionalmente selezionati secondo i seguenti criteri:

- Possibilità di apprendimento in relazione allo sviluppo evolutivo degli alunni.
- Rispondenza ai bisogni della specifica fascia di età.
- Coerenza rispetto alle finalità della scuola, delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e agli obiettivi fissati nel PTOF.
- Validità, significatività e rilevanza all'interno delle discipline di studio.

In particolare, le attività laboratoriali sono un momento del tempo scuola in cui vengono proposti una serie di stimoli adatti a coinvolgere l'alunno, orientandolo alla ricerca, all'esplorazione, alla riflessione critica e, contestualmente, avviandolo all'attività pratica con modalità motivanti e creative. Le attività così realizzate sono in grado di arricchire il patrimonio delle esperienze degli alunni. I docenti che realizzano tali attività possono anche essere affiancati, per determinati periodi, da esperti e specialisti esterni, che si rivelano preziosi aiuti, utili per tracciare un percorso che, nel medio periodo, potrà anche essere replicabile con le sole risorse interne.

Accanto alle attività curriculari, si realizzano anche attività extracurriculari, svolte in orario



pomeridiano, sia a carattere gratuito che con contributo delle famiglie.

Le attività extracurricolari sono scelte secondo i seguenti criteri:

- Collegamento con le finalità della scuola e gli obiettivi individuati nel PTOF.
- Capacità di rispondere ai bisogni dei ragazzi e del territorio.
- Stretta connessione con le attività curriculari.
- Capacità di favorire il successo formativo e scolastico.
- Capacità di promuovere e incoraggiare lo sviluppo delle eccellenze.
- Capacità di rimuovere situazioni di svantaggio e a rischio di emarginazione sociale.
- Capacità di far emergere potenzialità e attitudini, in un'ottica prettamente orientativa.

DISCIPLINE	cl. I
ITALIANO	11
INGLESE	1
STORIA/GEOGRAFIA	3
MATEMATICA	6
SCIENZE / TECNOLOGIA	1
ED. FISICA	1
ARTE E IMMAGINE	1
MUSICA	1
RELIGIONE CATTOLICA / Attività alternativa	2
Totale ore	27



Spazio

DISCIPLINE	cl. I
ITALIANO	11
INGLESE	1
STORIA/GEOGRAFIA	3
MATEMATICA	6
SCIENZE / TECNOLOGIA	1
ED. FISICA	1
ARTE E IMMAGINE	1
MUSICA	1
RELIGIONE CATTOLICA / Attività alternativa	2
Totale ore	27

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione civica

Nella scuola dell'infanzia i bambini sviluppano la propria identità e iniziano a riconoscere similitudini e diversità negli altri. La scuola promuove iniziative trasversali a tutti i campi di esperienza volte a sostenere ed apprezzare la diversità.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

|

Approfondimento

CURRICOLO DI SCUOLA

ALLEGATO <https://www.comprehensivoperugia6.edu.it/ita/?IDC=387>

Approfondimento

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE

Nell'anno scolastico 2020/21 si è dovuto procedere ad un'integrazione all'interno del Curricolo Verticale di Istituto a causa dell'introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, che incide sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area "Competenze chiave europee", come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020,n. 35, di adozione delle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica".

I cambiamenti repentini e complessi che caratterizzano la nostra società in questi ultimi tempi, pongono anche la scuola di fronte a scelte nuove che guidino gli alunni verso una formazione duratura, ma anche in continua evoluzione, concreta e sicura e capace di rispondere in modo adeguato a situazioni sempre più diverse e imprevedibili. Per affrontare le sfide che la vita propone occorre, pertanto, una



formazione che punti a costruire autonomia e responsabilità dello studente nella gestione dei saperi, lavorando per promuovere e sviluppare la sua capacità di assumere iniziative, scegliere alternative possibili, formulare progetti, portarli a termine, documentare e argomentare l'intero processo, partendo dalla costruzione di un buon bagaglio di base di conoscenze e abilità.

Al centro dell'azione formativa c'è, naturalmente, l'alunno, "in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi" e, in funzione di questo, la scuola elabora il progetto educativo, impegnandosi per il successo scolastico di tutti i suoi studenti, ponendo particolare attenzione alle forme di disabilità, svantaggio e diversità. La finalità principale è lo sviluppo armonico e integrale della persona nel rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione.

Fondamentale diviene anche l'attenzione alla costruzione di un ambiente di apprendimento accogliente, partecipato e costruttivo, dove lo star bene determina una maggiore coinvolgimento al progetto educativo, in quanto condiviso.

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. Nell'ottica della verticalità l'Istituto Comprensivo avvia e garantisce un processo di formazione (3-14 anni) unitario e continuo che possa poi proseguire lungo tutto l'arco della vita. Il percorso orizzontale, oltre "ad individuare la necessità di un'attentacollaborazione fra scuola e gli attori extrascolastici con funzione a vario titolo educative" (la famiglia in primo luogo), chiede una coordinazione tra i docenti che condividano e progettino il percorso di apprendimento dei singoli studenti.

Il Curricolo di Istituto vuol essere una risposta concreta a questo nuovo impegno della scuola, in quanto rappresenta il cuore e l'identità della progettualità scolastica: definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi, le strategie, i mezzi, i tempi, le risorse che permettono agli allievi di conseguire, ognuno attraverso il proprio percorso, conoscenze e abilità e trasformarle in competenze. Il Curricolo di

Istituto si realizza attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in un percorso dotato di razionalità, coerenza, continuità e trasparenza.

Il Curricolo di Istituto viene elaborato a partire dal quadro di riferimento definito dalle Indicazioni Nazionali e in particolare dal Profilo dello studente previsto

al termine del primo ciclo di istruzione, il quale è derivato dal Quadro delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento

Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (18 dicembre 2006). Il Quadro delinea otto competenze



chiave.

Per questo il nostro Istituto ha predisposto un curricolo verticale per competenze.

La verticalità nella stesura del curricolo è condizione necessaria per garantire la continuità educativo-didattico-metodologica ed un impianto organizzativo unitario, nel rispetto della centralità della personalità dell'alunno. Le otto competenze definiscono i traguardi da perseguire attraverso le discipline e, pur rappresentando il punto di arrivo, devono essere, subito, prese in considerazione per delineare, a

ritroso, tutti i passaggi del progetto educativo e formativo che la scuola offre ai suoi studenti.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

"Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue

dimensioni.

- *Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.*

- *Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.*

- *Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.*

- *Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.*



- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche

proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti

delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti."

Nelle Indicazione Nazionali vengono riportati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline, al termine di ogni grado, seguono poi gli obiettivi di apprendimento che possono essere presi come abilità che lo studente deve acquisire per potere maturare la competenza.



Nel nostro curricolo, siamo partiti dalle 8 competenze chiave, abbiamo individuato i traguardi indicati dalle Indicazioni Nazionali, abbiamo riportato le abilità e le conoscenze dedotte dagli obiettivi di apprendimento e strutturato il percorso di apprendimento dai 3 ai 14 anni per i nostri studenti. Per ogni competenza abbiamo poi elencato una serie di evidenze e compiti significativi che servono ai docenti, ma anche agli studenti, per valutare la competenza raggiunta.

Nell'anno scolastico 2020/21 è stato inserito anche l'Insegnamento trasversale di Educazione Civica.





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● UN'ARTE, TANTE ARTI - INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO

I linguaggi espressivi e creativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

CONOSCERE ED USARE I LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI; SVILUPPARE IL RAPPORTO PERSONALE CON LO SPAZIO, LA VOCE E L'ESPRESSIVITÀ CORPOREA; STIMOLARE L'IMMAGINAZIONE RICREARE LE ATMOSFERE ATTRAVERSO IL MONDO EMOTIVO E SENSORIALE.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● LIBERA-MENTE: LETTURA E SCRITTURA - INFANZIA -



PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO

Diventiamo grandi lettori. Il progetto nasce dalla volontà di vivere la narrazione come occasione per scoprire il mondo meraviglioso in cui solo i libri hanno il potere di trasportare e cogliere appieno gli insegnamenti che in essi sono contenuti. Mediante la lettura si avvieranno e si consolideranno processi di analisi, conoscenza ed espansione della propria esperienza con il conseguente arricchimento lessicale, promuovendo il piacere della scrittura, facendone sentire l'utilità per inventare, raccontare descrivere affinché essa diventi uno strumento indispensabile all'espressione. L'Istituto aderisce inoltre ai progetti SCRITTORI DI CLASSE IO LEGGO PERCHE' come ulteriore arricchimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento della competenza alfabetico-funzionale.

Destinatari

Gruppi classe

● SCUOLA DIGITALE - INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO

Per una tecnologia sicura e responsabile. Gli alunni di tutti i gradi di scuola parteciperanno a diverse iniziative e concorsi promossi dal MIUR come "Europe code week" e "L'Ora internazionale del codice". Le insegnanti organizzeranno attività in classe rispettando le norme anti-Covid: -



Attività di programmazione UNPLUGGED (senza l'utilizzo del computer) come CODY ROBY. - utilizzo di Blockly Games a partire dalle classi prime - Attività di programmazione CON CARTA A QUADRETTI (pixel art...) - Uso della Gsuite for EDucation di Google e Programma il futuro con gli alunni più grandi. "Eurocodeweek 2022" (Mario Lodi) "Lego Rob... non solo competenze digitali" (De Amicis) Scoprire la robotica educativa quale unione di problem solving.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Potenziamento della Competenza digitale.

Destinatari

Gruppi classe

● IL MONDO DI IERI, DI OGGI, DI DOMANI - INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO

Storia, geografia e saperi scientifici a servizio dell'uomo. Le attività proposte vogliono favorire approfondimenti "consapevoli" di diverse tematiche in vista della realizzazione di percorsi di azione e di riflessione e fornire un supporto valido ed efficace in un percorso di apprendimento attivo. Lo studente così analizza, conosce e percepisce la realtà che lo circonda nella sua interezza, favorendo una conoscenza più ampia e profonda, quindi significativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Apprendimento per scoperta

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● A TUTTI E CIASCUNO - INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO

Inclusione, recupero, potenziamento. -Attività di supporto e di inclusione rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali al fine di favorire e valorizzare le potenzialità di ciascuno. -Creare un ambiente di apprendimento funzionale ai diversi bisogni formativi degli alunni, attraverso attività curricolari e extracurricolari che stimolino sia sul piano contenutistico che su quello metodologico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile. - Promuovere il successo scolastico - Prevenire la dispersione scolastica - Potenziare l'autostima - Favorire/consolidare il metodo di studio - Sviluppare strategie alternative di studio e di lavoro - Accrescere il grado di autonomia

Destinatari

Gruppi classe

● REGOLE E BENESSERE INDIVIDUALE E COLLETTIVO - INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO

Legalità e Cittadinanza attiva. Sostenibilità Nei tre ordini di scuola si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, intesa come "scoperta degli altri". Sviluppo di comportamenti nel rispetto degli obiettivi sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, per comprendere la scelta di uno sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità. Rispettando e valorizzando il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



Individuare i bisogni primari e quelli sociali degli esseri umani e la funzione di alcuni servizi pubblici

Destinatari

Classi aperte parallele

● INTELLIGENZA NUMERICA- INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO

Competenza numerica e competenze di base in scienza e tecnologia. Il progetto nasce dall'esigenza di accompagnare gli alunni alla scoperta dello spazio, della logica e dei numeri. Essi esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Si promuove la nostra capacità di intelligere, capire, ragionare, interpretare il mondo in termini numerici attraverso una didattica fondata sui domini specifici della matematica: semantico, lessicale e sintattico. Verranno proposte attività esperienziali e didattiche per manipolare le quantità e conoscerne il loro valore semantico e sintattico. Tutti i percorsi stimoleranno la scoperta collettiva degli apprendimenti proposti e si darà la priorità all'acquisizione di fatti numerici e strategie di calcolo mentale. Il tal modo gli alunni saranno guidati a comprendere quando utilizzare il calcolo a mente o le procedure del calcolo scritto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Apprendere la matematica giocando (3 anni) - Sviluppare la logica (4 anni) -Promuovere il pensiero analogico e intuitivo (5 anni) - Conoscere i codice alfanumerico - Cimentarsi nelle prime esperienze di statistica (5 anni) -Preparazione test Invalsi con utilizzo piattaforma e/o prove CBT o altre metodologie



Destinatari

Gruppi classe

● UN PONTE PER IL FUTURO- INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO

PNRR (lotta alla dispersione scolastica) -Accoglienza .Il progetto "Accoglienza" nasce dall'esigenza di accogliere ed inserire gradualmente i nuovi iscritti nell'ambiente scolastico e di permettere il reinserimento sereno di tutti gli altri alunni dopo la pausa estiva, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere. Il periodo dell'accoglienza, pertanto, è fondamentale per l'avvio proficuo del nuovo percorso che ciascun alunno è chiamato ad intraprendere. - Continuità -Orientamento Periodo: gennaio-maggio 2023 La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. A tal fine sono previsti: -incontri tra docenti delle classi ponte per "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno – una scheda informativa sulle competenze dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla quinta classe della scuola primaria. – accordi per una continuità nella valutazione tra la scuola primaria e secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

PREPARARE I BAMBINI AL PASSAGGIO DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO PER SUPERARE LE ANSIE E SCOPERTA VIRTUALE DEL NUOVO AMBIENTE SCOLASTICO.

Destinatari

Classi aperte verticali

● CORPO E MOVIMENTO- INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO

Scienze motorie per uno sviluppo sano l'Istituto ha rinnovato la collaborazione con la Facoltà di scienze motorie dell'Università degli Studi di Perugia che prevede la disponibilità di tirocinanti ad affiancare i docenti curricolari dei tre ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Favorire un incremento della pratica motoria e sportiva, sensibilizzando i giovani e indirettamente le famiglie, ai temi dell'integrazione sociale, dell'accoglienza e del rispetto dell'altro, attraverso i valori e le emozioni propri dello sport "di base". -Acquisire e consolidare un alfabeto motorio di base che coinvolge tutti gli aspetti e le espressioni dell'intera personalità attraverso l'educazione del Corpo, interviene sulla formazione cognitiva, intellettuale e creativa del bambino, sulla sua capacità sociale di relazione e comunicazione.



Destinatari

Gruppi classe

● CRESCERE IN EUROPA DA CITTADINI EUROPEI- INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO

Potenziare e certificare le lingue comunitarie Destinatari: alunni della scuola secondaria di Castel del Piano e Fontignano. Periodo: gennaio-maggio 2023. Il corso prevede un ciclo di lezioni con attività finalizzate al potenziamento delle competenze linguistiche dei partecipanti verso il livello sia esso in uscita al termine del percorso triennale (livello A2), e la preparazione della certificazione linguistica KET (Key English Test) da conseguire tramite esame Cambridge English presso l'Accademia Britannica di Perugia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Competenze di livello A2 secondo il Quadro di Riferimento Europeo per le Lingue Straniere (produzione dello scritto, produzione dell'orale con interazione, comprensione dello scritto e comprensione dell'orale)

● EIPASS JUNIOR PRIMARIA- SECONDARIA

Il progetto, in collaborazione con Certipass, consiste in un programma per l'acquisizione e la certificazione delle competenze digitali di base nella scuola secondaria. I programmi erogati dal progetto sono stati appositamente progettati da Certipass, unico ente erogatore dei programmi



internazionali di certificazione delle competenze digitali EIPASS, dopo attenta valutazione delle abilità e delle competenze ritenute basilari ai fini di un corretto sviluppo delle competenze digitali in soggetti età scolare "Under 14", tenendo conto sia della Ricerca corrente, sia dei parametri che caratterizzano l'attuale Offerta Formativa, oltre che delle indicazioni contenute nel quadro di riferimento ministeriale (Syllabus 2010). Tali certificazioni potranno costituire delle risorse spendibili per affrontare il successivo ciclo dell'istruzione o un percorso di formazione professionale che introduca i ragazzi al mondo del lavoro. Contenuti: elementi fondamentali ed esperienze di coding; creazione e gestione di file di testo, fogli di calcolo, presentazioni multimediali; principi di comunicazione in rete. I programmi di Eipass junior saranno somministrati attraverso dei corsi frontali e delle attività laboratoriali ai quali seguiranno degli esami finali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Favorire la nascita e il progressivo consolidamento delle competenze digitali di base e della cittadinanza digitale, promuovendo allo stesso tempo l'analisi di situazioni in ambito logico-matematico, il Problem Solving, l'algoritmizzazione di procedure, la rappresentazione e la gestione di base di dati e informazioni.

● INTERCULTURALITA': INFANZIA -PRIMARIA-SECONDARIA

La diversità culturale rappresenta un valore per lo sviluppo umano simile al valore della biodiversità per la natura. A tale proposito, il progetto condivide l'obiettivo primario della "Convenzione UNESCO per la protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali". Pertanto, tutte le attività descritte, saranno opportunamente differenziate tra scuola



dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado dell'Istituto, tenendo conto delle rispettive attività laboratoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Creare ambienti di apprendimenti volti alla valorizzazione delle differenze culturali, per ampliare gli orizzonti degli alunni italofoni e contemporaneamente favorire l'inclusione linguistica e culturale degli alunni stranieri.

● SPORTELLO/D'ASCOLTO/SPORTELLO - PSICOLOGIA SCOLASTICA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Destinatari: alunni della scuola secondaria di Castel del Piano e Fontignano. Periodo: intero anno scolastico. Colloqui individuali con gli alunni della secondaria, colloqui individuali con i genitori (modalità telematica), colloqui individuali con i docenti (sportello ascolto). Consulenza psicologica ai docenti relativa alla gestione del gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere il benessere psicofisico di studenti e docenti.I - Favorire la cooperazione tra scuola e famiglia.. - Sostenere la prevenzione del disagio tra studenti, docenti e genitori.

● ALTERNATIVA IRC INFANZIA- PRIMARIA-SECONDARIA

Progetto per alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Il percorso formativo intende promuovere la cittadinanza attiva attraverso esperienze ed attività significative che consentano di apprendere il concreto prendendosi cura di sé, degli altri e dell'ambiente, favorendo forme di conoscenza e di cooperazione. Il tema dell'interculturalità è qui inteso come attenzione al mondo di cui siamo parte integrante, nel rispetto delle diversità culturali, ambientali e sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Permettere agli alunni di intraprendere un percorso formativo con valori morali universali.

● BULLISMO/CYBERBULLISMO SECONDARIA

Destinatari: alunni della scuola secondaria di Castel del Piano e Fontignano. L'approccio curricolare utilizzato nell'ambito della prevenzione universale al bullismo e cyberbullismo prevede l'integrazione nel curricolo didattico di lezioni su tematiche psico-sociali. Nell'approccio curricolare i contenuti devono essere mirati, la metodologia didattica interattiva e, dopo aver affrontato il materiale proposto è importante aiutare l'alunno ad elaborare il problema. Nell'ambito di tale approccio possono essere utilizzati stimoli letterari, musicali, grafico-pittorici, storici etc...inerentile materie di insegnamento. Ciascun docente sceglie, in relazione alla materia di insegnamento, un'attività da svolgere, i tempi e le modalità di realizzazione al fine di promuovere una sensibilizzazione sul fenomeno del bullismo/cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sollecitare una riflessione personale dei ragazzi sul problema e riportare la discussione a livello di classe e di scelte individuali. -Responsabilizzazione personale - Attitudine a non tollerare le



prevaricazioni.

● SPERIMENTAZIONE NUOVO TEST PRCR-3 SUI PREREQUISITI DELL'APPRENDIMENTO SCOLASTICO-INFANZIA

Esaminare l'efficacia di una batteria di nuove prove per valutare i prerequisiti dell'apprendimento in alunni e alunne dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e dei primi due anni della scuola primaria. La batteria di prove riprende struttura e finalità della classica batteria PRCR-2 (Cornoldi et al., 2009), aggiornandola secondo i più recenti risultati della letteratura scientifica sul tema. Le prove hanno lo scopo di valutare se il/la bambino/a sia pronto per affrontare l'insegnamento di lettura, scrittura e calcolo (nel caso della scuola dell'infanzia) e quali siano i fattori che rendono difficoltoso l'apprendimento (nel caso della scuola primaria).

Destinatari: - bambini dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia (età: 5 anni) dei due plessi: MUNARI e SPAGNOLI - famiglie (coinvolgimento attraverso un questionario); - insegnanti (feedback finale sugli esiti).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

efficacia dello strumento standardizzato stesso, al fine di fornire indicazioni utili ai docenti in merito ai prerequisiti dell'apprendimento e prevenire difficoltà nell'apprendimento, in un'ottica di continuità infanzia- primaria.

Risorse professionali

Esterno



Approfondimento

Attività che si intendono svolgere:

- consegna lettera ai genitori per ottenimento del consenso informato;
- riunione iniziale per fornire il materiale e le indicazioni procedurali agli insegnanti coinvolti; - somministrazione ai bambini nei 6 plessi del test PRCR-3
- invio dei dati in forma anonima all'Università degli Studi di Padova
- feedback agli insegnanti degli alunni coinvolti

Monitoraggio delle attività:

- istruzioni iniziali e monitoraggio in itinere da parte del prof. Cesare Cornoldi e della prof.ssa Barbara Carretti (Preside della Scuola di Psicologia);
- tabulazione dei dati da parte del gruppo di ricerca dell'Università di Padova;
- restituzione all'Istituto sia dei singoli profili dei bambini, sia dell'andamento di classe, con la possibilità da parte degli insegnanti di poter usufruire di dati oggettivi per poter lavorare sulle reali aree di caduta degli alunni.

Le somministrazioni avverranno in orario scolastico e coinvolgeranno un bambino alla volta, al di fuori dell'aula di appartenenza, in ambiente neutro e tranquillo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Piano Rigenerazione Scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistematico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il Piano RiGenerazione Scuola fornisce strumenti didattici alle scuole sull'educazione alla



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

sostenibilità, monitora e implementa le attività di educazione civica per quanto riguarda l'educazione ambientale, offre strumenti di formazione per i docenti relativi al Piano RiGenerazione, dedica risorse alle attività di educazione alla sostenibilità, crea legami educativi con partner riconosciuti attraverso l'istituzione della Green Community.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

● Laboratori di sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il nostro Istituto con il finanziamento PON-FERS-Edugreen "Laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" vuole raggiungere l'obiettivo primario di realizzare un sistema di orti didattici, pienamente sostenibile e con il minimo impatto ambientale, in grado di migliorare l'offerta formativa dell'Istituto e le attuali esigenze sia in termini di accesso ed utilizzo degli spazi esterni, sia in termini di usufrutto delle risorse didattiche attuali e future.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Considerate le buone pratiche e le attività svolte negli anni precedenti che hanno elevato la qualità dell'offerta formativa della scuola, nonché il patrimonio di esperienza e professionalità che sono state messe in campo durante la DaD del periodo emergenziale, tenendo conto degli obiettivi del Piano di RiGenerazione Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, le attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il PNSD saranno rivolte a:

- promuovere le nuove metodologie didattiche e la didattica laboratoriale, anche in modalità di laboratorio diffuso con il metodo BYOD;
- utilizzare le nuove tecnologie per una didattica più efficace, favorendone l'accesso ad un sempre maggior numero di studenti, tenendo conto dei loro profili, e promuovendone un ruolo attivo;
- potenziare le competenze degli allievi attraverso l'opportuna implementazione delle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Il nostro Istituto ha sempre aderito alla progettazione dei diversi PON FESR e altri bandi PNSD, per attivare soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere



Ambito 1. Strumenti

Attività

all'interno degli ambienti della scuola, coerentemente con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. Grazie a tali finanziamenti l'Istituto ha realizzato numerosi ambienti di apprendimento: aule aumentate dalla tecnologia, laboratori mobili e atelier creativi; con i finanziamenti in corso si è provveduto al potenziamento della connettività, alla trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione attraverso digital board, che ha comportato la parziale sostituzione delle attuali LIM, il potenziamento delle LIM nella scuola dell'Infanzia e non da ultimo si provvederà ad incrementare gli Spazi e gli Strumenti Digitali per le STEAM, le biblioteche scolastiche innovative, e creazione di laboratori Edugreen per la transizione ecologica.

Ciò che ha contraddistinto e forse premiato la nostra progettazione è che tutti gli ambienti innovativi che abbiamo realizzato sono polifunzionali, si integrano e si potenziano fra di loro; sono ambienti per i quali è necessario progettare una didattica completamente nuova, che apra a nuove dimensioni, al di là della tradizionale aula scolastica, sempre con maggiore consapevolezza dell'importanza della tecnologia quale supporto efficace nella didattica quotidiana, con strumenti e metodologie sempre più adatti ed efficaci, grazie anche alle risorse ottenute dalle misure di investimento del PNRR.

Il nostro Istituto accoglie molti alunni certificati L.104/92, DSA e con BES. In accordo con tutto il Collegio Docenti si è pertanto voluto arricchire la dotazione dei software didattici per l'apprendimento, l'autonomia e l'inclusione di questi studenti.

Sono stati pertanto acquistati i seguenti prodotti: Software ANASTASIS:

- GECO : pensato per aiutare gli studenti, con Disturbi Specifici



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2022 - 2025

Ambito 1. Strumenti

Attività

dell'Apprendimento (DSA) e altri Bisogni Educativi Speciali (BES) della scuola primaria, ad apprendere e a individuare un metodo di studio efficace e personalizzato.

- ePico Map : favorisce l'autonomia nell'apprendimento e nell'esecuzione dei compiti scolastici grazie ai suoi 5 ambienti specifici per la gestione strategica e organizzata delle informazioni, per sintetizzarle e memorizzarle, in forma di testo, immagini e audio
- Supermappe Evo: programma che permette di creare mappe multimediali.
- Software AUXILIA
- SYMWITER : programma innovativo e potente per scrivere testi simbolizzati e per creare una grande varietà di attività didattiche attraverso l'uso di griglie di simboli e/o di testo. Permette di scrivere testi ottenendo l'immediato accoppiamento dei simboli alle parole. Grazie al suo potente sistema di elaborazione linguistica, i simboli alla scrittura sono associati tenendo conto dei plurali dei nomi, della persona e del tempo dei verbi, degli articoli e delle preposizioni.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Nuove competenze e nuovi linguaggi
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione PNSD all'interno della scuola si incentra sullo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale e al coding, all'utilizzo critico dei social network e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

dei media nonché alla loro produzione, avendo come obiettivo quello dipromuovere, nei bambini e nei ragazzi, un uso consapevole e intenzionale dei linguaggi digitali. Questo anche in attuazione della linea progettuale "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per favorire e migliorare l'apprendimento e le competenze digitali che individua, tra le priorità nazionali, l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale" nelle scuole di ogni ordine e grado. Strettamente connessa risulta anche l'attenzione alle discipline STEM per favorire la "cultura" scientifica e la "forma mentis" necessarie per lo sviluppo del pensiero computazionale. Altre azioni previste riguardano la comunicazione: migliorare i canali di comunicazioni dell'Istituto, quale il sito e i canali social e promuovere l'uso del registro elettronico in tutti e tre gli ordini e per tutti gli utenti della scuola. Infine, in un'ottica di apertura e di valorizzazione delle azioni didattiche, favorire la pratica alla documentazione per divulgare all'esterno quanto prodotto dalla scuola, sia in termini di progettazione che di realizzazione.

Titolo attività: Competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'offerta formativa del nostro Istituto in materia di competenze digitali può contare anche sull'esperienza acquisita, già dal 2015, nell'erogazione delle Certificazioni Internazionali EIPASS (<http://it.eipass.com/>). Si tratta delle uniche certificazioni delle competenze digitali, riconosciute a livello europeo, che possono



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2022 - 2025

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

essere rilasciate in tempi molto rapidi, ma con caratteristiche di estrema affidabilità, in virtù dell'utilizzo di una didattica innovativa, fondata sull'uso di una piattaforma telematica online. Gli studenti dell'Istituto hanno l'opportunità di accedere, a condizioni del tutto privilegiate, ai programmi di certificazione Eipass Junior appositamente progettati per la Scuola secondaria di primo grado. Questi programmi hanno per obiettivo il consolidamento delle competenze digitali di base, rafforzando la diffusione della Cultura Digitale e delle I- Competence, nel rispetto del principio della formazione permanente (Lifelong Learning), fornendo fin da piccoli le nozioni necessarie per adeguarsi alle mutevoli circostanze della vita, per partecipare attivamente alle relazioni sociali e per affrontare con successo il mondo del lavoro, in costante evoluzione. I ragazzi devono essere formati anche ad un uso civicamente responsabile di queste tecnologie, mettendole al servizio della conoscenza in uno spirito di rispetto e di costruttiva collaborazione con gli altri. In questo modo la Scuola può contribuire fattivamente alla costruzione di una sana e corretta cittadinanza digitale. Utilizzare tecnologie significa infatti anche non violare le regole della "netiquette" nella comunicazione, avere rispetto per la riservatezza altrui e sapersi difendere da chi utilizza le tecnologie per scopi impropri o lesivi della dignità umana.

Titolo attività: Bullismo e
Cyberbullismo
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

L'Istituto organizza corsi formativi/informativi rivolti agli alunni, alle famiglie e ai docenti inerenti la prevenzione dei comportamenti a rischio e dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo per favorire maggiore consapevolezza e costruire un ambiente di apprendimento basato sul rispetto e la collaborazione.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

**Titolo attività: Lifelong learning
FORMAZIONE DEL PERSONALE**

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

A seguito della somministrazione del questionario online per la rilevazione delle competenze digitali e dei bisogni formativi del personale docente, l'elaborazione dei dati raccolti ha consentito all'animatore digitale e al team dell'innovazione digitale di predisporre un piano formativo per sviluppare le competenze digitali dei docenti coerente con i loro reali interessi e bisogni, nella prospettiva di incoraggiare tutti all'innovazione didattica, nonché di sostenere gli sforzi di coloro i quali percepiscono un inevitabile disagio nello sperimentare tecnologie delle quali hanno poca confidenza. In tale prospettiva, la Scuola mette a disposizione del personale, a condizioni particolarmente vantaggiose, i percorsi di certificazione delle Competenze Digitali Eipass, di cui l'Istituto è un Centro autorizzato a Perugia, in modo tale che i docenti formati e certificati possano, a loro volta, mettersi a disposizione della comunità docente e diffondere, a cascata, le loro competenze.

Il nostro Istituto, in collaborazione con la società Ligra DS S.r.l., ha



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

organizzato per l'a.s. 2022-2023, un Corso di formazione sull'utilizzo dei monitor interattivi HELGI; per un totale di 6 ore, al fine di ampliare le competenze dei docenti in merito a uno strumento che si è diffuso nelle aule dei nostri plessi, grazie al finanziamento PON Digital Board. L'obiettivo è stato quello di formare il personale docente all'uso dei nuovi Monitor per sfruttarne al massimo tutte le risorse e potenzialità. Attraverso la creazione di lezioni ed esercitazioni interattive e arricchite da contenuti multimediali, si possono infatti diversificare le metodologie didattiche e i canali della comunicazione, facilitando così il contatto con i diversi stili di apprendimento degli alunni.

Grazie al contributo PSND azione#28 "Un animatore digitale in ogni scuola", nel corrente anno scolastico verrà realizzata un corso di formazione su Canva, strutturato su 8 ore di conoscenza dello strumento Canva e 2 ore di Workshop di sperimentazione della creatività attraverso esercizi e spunti su come mettersi in gioco.

Titolo attività: Formazione per una didattica digitale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel corso degli ultimi anni, i docenti del Team Digitale hanno organizzato una serie di iniziative al fine di formare i docenti e genitori intorno all'utilizzo del registro elettronico e della piattaforma didattica Google Workspace, al fine di agevolare la realizzazione di forme di didattica digitale integrata sia durante le normali attività scolastiche in presenza che nell'eventualità di una chiusura di singole classi o di interi plessi per il verificarsi di situazioni di emergenza che imitino l'attività didattica in presenza.

Titolo attività: Animatore digitale

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto ha un docente Animatore Digitale (AD) con il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'AD si è interessato di organizzare e coordinare laboratori formativi (vedi Formazione Digital Board, Corso canva, Corso G. Workspace, ecc.), favorendo così l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Inoltre ha individuato soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, ad es. l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, come la piattaforma Google Workspace; poi con i corsi PON sta avviando metodologie didattiche di robotica educativa, una delle frontiere più interessanti e innovative nell'ambito dell'insegnamento del coding e del pensiero computazionale, il tutto coerentemente con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, e in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Titolo attività: Ricerca-azione
ACCOMPAGNAMENTO

- Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto, attraverso la figura dell'Animatore Digitale e del team Innovazione Digitale, favorisce l'elaborazione di curricoli per lo sviluppo della competenza digitale nelle scuole del primo ciclo, in



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

stretta relazione con le Indicazioni Nazionali e con gli indicatori che compongono il framework europeo DigComp 2.1, arrivando all'elaborazione dei seguenti documenti:

- traguardi per la competenza digitale nel primo ciclo d'istruzione, elaborati a partire dalle cinque aree e dai 21 indicatori che compongono il framework europeo DigComp 2.1;
- livelli di padronanza DigComp e certificazione nazionale, sintesi che tiene conto delle proposte dei gruppi di lavoro e della necessità di introdurre in modo graduale la competenza digitale nei curricoli;
- griglie di valutazione per la competenza digitale;
- compiti di realtà.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

C.PIANO NORD "BRUNO MUNARI" - PGAA867016

C.PIANO SUD "LUISA SPAGNOLI" - PGAA867027

MUGNANO "FRATELLI GRIMM" - PGAA867038

FONTIGNANO "LORIS MALAGUZZI" - PGAA867049

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita di ciascun bambino, evita di classificare e giudicare le prestazioni perché tesa ed orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità. Essa è interconnessa con l'osservazione costante ed infatti il team dei docenti pone particolare cura nell'utilizzare i seguenti strumenti docimologici: l'osservazione occasionale e l'osservazione sistematica (colloqui, disegni liberi, schede preordinate, profili ecc..) per valutare i risultati e i processi di sviluppo e di apprendimento di ogni bambino. Tutte le attività e le esperienze curriculari sono monitorate in itinere.

Alla fine del triennio vengono somministrate prove strutturate per una valutazione delle competenze metafonologiche e dell'intelligenza numerica. Viene, inoltre, compilata una tabella con gli indicatori necessari per stilare un PROFILO individuale, frutto delle osservazioni delle insegnanti, volta a evidenziare i bisogni, le caratteristiche, i comportamenti, gli interessi, le potenzialità e le difficoltà. Le Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative della Scuola dell'Infanzia stabiliscono che la scuola dell'infanzia deve consentire ai bambini e alle bambine che la frequentano di raggiungere traguardi personali significativi di sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza. Le attività proposte, indirizzate a tali finalità, trovano stimolo e avvio da un'esperienza concreta fondata su diversi aspetti:

- momenti di riflessione sull'esperienza vissuta;
- costruzione di nuove congetture e ipotesi;



- costruzione e riorganizzazione del ricordo;
- comunicazione al gruppo;
- verifica (verbale, pittorica, manipolativa, grafica) dell'esperienza (percorso di sintesi).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione utilizzati per l'educazione civica nella scuola dell'infanzia sono gli stessi utilizzati per gli altri campi di esperienza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La scuola dell'infanzia si propone di rafforzare l'identità personale, l'autonomia, le competenze e il senso di cittadinanza di ogni bambino attraverso la realizzazione di un progetto di plesso o curricolo, costruito tenendo conto del contesto territoriale, dell'utenza degli alunni utilizzando tematiche interessanti e attuali.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; vuol dire imparare a conoscersi e sentirsi riconosciuti ma soprattutto sperimentare diversi ruoli.

Sviluppare l'autonomia comporta acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri.

Sviluppare la competenza significa riflettere sull'esperienza esplorando, osservando e confrontando in modo da sviluppare l'attitudine a fare domande e a negoziare significarti.

Sviluppare cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e necessità, ascoltare il punto di vista dell'altro in modo da gestire i contrasti attraverso regole condivise così da porre le fondamenta per la costruzione di un ambiente democratico, eticamente orientato e aperto al futuro, rispettoso del rapporto uomo-natura.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



MARIO GRECCHI - PGMM86701A

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni:

Criteri per la definizione dei livelli di processo degli apprendimenti e sviluppo globale

"La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe" (D.L. 62/2017 art.1 comma 3).

Essendo un processo sistematico e continuo, che riguarda il percorso formativo dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'offerta formativa, forniscono le basi per un giudizio di valore, che permette di prendere decisioni sul piano pedagogico-didattico.

L'attribuzione del voto costituisce la sintesi dell'insieme delle osservazioni relative al percorso formativo di ogni alunno. Il voto è espresso con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (art.2 comma 1).

10 OTTIMO Consapevole ed originale utilizzo delle proprie risorse e capacità di elaborazione autonoma e creativa. Impegno costante e produttivo. Metodo di lavoro proficuo ed efficace. Ha raggiunto gli obiettivi con piena padronanza.

9 DISTINTO Funzionale utilizzo delle risorse personali e capacità di elaborazione pienamente autonoma. Impegno costante e puntuale. Metodo di lavoro efficace e organizzato. Ha raggiunto gli obiettivi in maniera completa e sicura.

8 BUONO Utilizzo sicuro delle risorse personali e capacità di elaborazione autonoma. Impegno costante. Metodo di lavoro organizzato. Ha raggiunto gli obiettivi in modo positivo.

7 DISCRETO Utilizzo generalmente adeguato delle risorse personali e buon grado di autonomia. Impegno per lo più costante. Metodo di studio abbastanza organizzato. Ha complessivamente raggiunto gli obiettivi.

6 SUFFICIENTE Utilizzo sufficientemente adeguato delle risorse personali. Elaborazione guidata talvolta dal docente. Impegno discontinuo. Metodo di lavoro non del tutto organizzato. Ha raggiunto gli obiettivi in modo essenziale.

5 INSUFFICIENTE Utilizzo parziale delle risorse personali e capacità di elaborazione non ancora autonoma. Impegno superficiale. Metodo di lavoro poco organizzato. Non ha ancora raggiunto gli obiettivi in maniera essenziale. **4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE** Utilizzo carente delle risorse personali ed elaborazione non adeguata, anche se guidata dal docente. Impegno saltuario. Metodo di lavoro inefficace. Mancato raggiungimento degli obiettivi.

Criteri particolari per l'attribuzione dei voti

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni e per rendere trasparente l'azione valutativa



della scuola, si esplicitano i seguenti criteri:

- per gli alunni certificati (ex L.104/92) la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team/Consiglio di classe;
 - per gli alunni con DSA (L.170/2010) la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;
- per gli alunni con BES (non certificati mediante ex L.104/92 o L. 170/2010) la valutazione tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe.

Certificazione delle competenze

Dopo una positiva sperimentazione triennale, la scuola a partire dall'anno scolastico 2016/17 adotta la scheda ministeriale di Certificazione delle Competenze (D.M. 471 del 3/10/2017) con cui provvede a descrivere e ad attestare la padronanza delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti sostenendoli e orientandoli verso la scuola del secondo ciclo.

Tale certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze in sintonia con quanto previsto a livello di Unione Europea per le competenze chiave per l'apprendimento permanente e per le qualificazioni (EQF 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano.

Essa non sostituisce le modalità di valutazione e attribuzione giuridica dei risultati scolastici, ma accompagna ed integra tali strumenti normativi, aggiungendo informazioni in senso qualitativo e descrittivo delle competenze acquisite dagli allievi.

Attualmente, per la scuola del primo ciclo, sono previsti due distinte schede per la certificazione delle competenze:

- al termine della 5^a classe della Scuola Primaria: a completamento della scuola primaria;
- al termine della 3^a classe della scuola secondaria di 1° grado: a completamento del primo ciclo di istruzione

In esse sono indicati i seguenti quattro livelli da attribuire a ciascuna competenza:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Anche per il nuovo insegnamento curricolare e trasversale di Educazione Civica, inserito all'inizio dell'anno all'interno del Curricolo Verticale di istituto, costruito in costante rapporto strutturale con le Competenze chiave di cittadinanza europea, sono stati individuati, per le varie annualità, gli obiettivi disciplinari da

valutare, sempre mediante l'espressione di uno dei quattro livelli di padronanza ministeriali, identificati mediante descrittori riconducibili alle quattro dimensioni già richiamati per le altre discipline.

Gli obiettivi sono stati individuati tenendo conto del quadro di riferimento, costituito dalla L.93/2019 con relative Linee Guida (Allegato B) contenenti i Traguardi di competenza connessi all'insegnamento trasversale della nuova disciplina.

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento degli studenti espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico viene riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. "Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali". (DL 62/2017 art.1 comma 3).

OTTIMO

CONVIVENZA CIVILE L'alunno affronta in modo costruttivo la vita scolastica mostrando attenzione e interesse sempre costanti.

RISPETTO DELLE REGOLE Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del regolamento d'Istituto, in riferimento a persone, attrezzature e ambienti scolastici.

COLLABORAZIONE Atteggiamento pienamente collaborativo sviluppato in coerenza con il patto di corresponsabilità scuola-famiglia.

DISTINTO

CONVIVENZA CIVILE L'alunno affronta in modo propositivo la vita scolastica mostrando attenzione e interesse.

RISPETTO DELLE REGOLE Consapevole rispetto delle regole convenute e del regolamento d'Istituto, in riferimento a persone, attrezzature e ambienti scolastici.

COLLABORAZIONE Atteggiamento collaborativo sviluppato in coerenza con il patto di corresponsabilità scuola-famiglia.



BUONO

CONVIVENZA CIVILE L'alunno affronta in modo positivo la vita scolastica mostrando generalmente attenzione e interesse.

RISPETTO DELLE REGOLE In genere rispetta le regole convenute e quelle del regolamento d'Istituto, in riferimento a persone, attrezzature e ambienti scolastici.

COLLABORAZIONE Atteggiamento generalmente collaborativo, sviluppato in coerenza con il patto di corresponsabilità scuola-famiglia.

DISCRETO

CONVIVENZA CIVILE L'alunno affronta la vita scolastica in modo poco attivo/poco collaborativo mostrando attenzione e interesse saltuario e/o selettivo.

RISPETTO DELLE REGOLE Parziale rispetto delle regole convenute e del regolamento d'Istituto, in riferimento a persone, attrezzature e ambienti scolastici, con richiami e/o note scritte.

COLLABORAZIONE Atteggiamento non sempre collaborativo e in coerenza con il patto di corresponsabilità scuola-famiglia.

SUFFICIENTE

CONVIVENZA CIVILE L'alunno affronta la vita scolastica in modo superficiale mostrando poca attenzione e interesse.

RISPETTO DELLE REGOLE Scarso rispetto delle regole convenute e del regolamento d'Istituto, in riferimento a persone, attrezzature e ambienti scolastici, con più richiami e/o note scritte.

COLLABORAZIONE Atteggiamento poco collaborativo e non sempre in coerenza con il patto di corresponsabilità scuola-famiglia.

INSUFFICIENTE

CONVIVENZA CIVILE L'alunno affronta in modo passivo/oppositivo la vita scolastica mostrando attenzione e interesse carenti.

RISPETTO DELLE REGOLE Mancanza di rispetto delle regole convenute e del regolamento d'Istituto, in riferimento a persone, attrezzature e ambienti scolastici con presenza di gravi provvedimenti disciplinari.

COLLABORAZIONE Atteggiamento per niente collaborativo e incoerente con il patto di corresponsabilità scuola-famiglia.

Nota generale: In casi particolarmente controversi, il Consiglio di Classe sarà chiamato ad esprimersi per votazione in merito ad ogni singolo criterio. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Le valutazioni inferiori a 6/10 sono riportate nel documento di valutazione. Requisito di ammissione è l'aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti.

Ammissione con il seguente CRITERIO OGGETTIVO: massimo 3 insufficienze, di cui nessuna grave.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata o con disturbi specifici dell'apprendimento certificati sarà effettuata secondo quanto previsto dall'art. 11 del decreto legislativo 13 aprile 2017, N. 62

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In sede di scrutinio finale, in caso "di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline" (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva.

La non ammissione deve essere:

- Deliberata a maggioranza;
- Debitamente motivata;
- Fondata su documentazione formale dell'attivazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento durante l'anno scolastico.
- Basata su CRITERI SOGGETTIVI. Nei casi difformi al Criterio Oggettivo, si aprirà una discussione nella quale verranno valutati i seguenti Criteri Soggettivi:

- Capacità di recupero dell'alunno/a.
- Efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione.
- Grado di maturità dell'alunno/a e la possibile reazione emotiva conseguente.
- Età anagrafica dell'alunno/a, in particolare per gli alunni stranieri.
- Eventuale non ammissione già attivata una volta (anche in altre scuole).
- Adeguata frequenza di corsi di recupero predisposti dalla scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di Stato "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline" e quindi consentita anche con valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

I requisiti, che gli studenti delle classi terze devono possedere ai fini dell'ammissione all'esame, sono i seguenti:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale);
- Aver partecipato alle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

VOTO DI AMMISSIONE

Il consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, sulla base:

- Del percorso scolastico triennale.
- Dei criteri per la definizione dei livelli di processo degli apprendimenti e sviluppo globale del PTOF di Istituto (pag. 39).

Il voto di ammissione è espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, e può anche essere inferiore a sei decimi, nei casi di ammissione all'esame con una o più insufficienze (parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento). Nel caso ci siano una o più insufficienze, il voto di ammissione non sarà comunque arrotondato per eccesso rispetto alla media delle discipline (esempio: 6,70 in presenza di insufficienze = 6).

A tal proposito si richiamano i CRITERI OGGETTIVI già indicati per l'ammissione alla classe successiva delle classi non terminali del ciclo d'istruzione.

NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

La non ammissione all'esame di Stato, (DM n. 741/2017 e Nota n. 1865/2017) andrà deliberata oltre che sulla base di valutazioni relative all'acquisizione dei livelli di apprendimento e al processo generale di crescita dell'alunno, anche tenendo conto dei seguenti CRITERI:

- Le difficoltà riscontrate sono in misura tale e collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso scolastico futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti, senza esiti apprezzabili.



□ La permanenza nella stessa annualità può concretamente aiutare l'alunno/a nel superare le difficoltà.

Il consiglio di classe, sulla base delle suddette valutazioni, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può deliberare la non ammissione all'esame con delibera maggioranza del Consiglio di Classe e motivata adeguatamente sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Deve essere comprovata l'attuazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nei casi di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale (Collegio Docenti Unitario del 20 Maggio 2019).

Compiti di realtà:

I compiti autentici costituiscono uno dei tasselli utili per definire il quadro completo necessario alla certificazione delle competenze in quanto consentono di "vedere" le competenze in azione, prestando attenzione a come ciascun alunno "mobilita e orchestra le proprie risorse" per affrontare efficacemente le situazioni che vengono poste dalla vita quotidiana. Ciascun compito viene, dunque, progettato secondo precise linee guida che forniscono indicazioni di lavoro sia per l'insegnante sia per gli alunni. Dall'anno scolastico 2017/18 la scuola ha intrapreso un percorso di formazione e ricerca-azione sulla "Didattica innovativa per competenze" finalizzato alla progettazione e realizzazione dei compiti autentici/di realtà.

Per uniformare la pratica è stato introdotto il seguente modello:

MODELLO PER LA PROGETTAZIONE DEI COMPITI AUTENTICI (inserire link)

TITOLO COMPITO: Competenze del profilo; Competenze chiave; Competenze disciplinari; Obiettivi di apprendimento; Conoscenze.

TEMPO: Periodo dell'anno scolastico; Stima della durata dell'attività.

CONSEGNE: Cosa fa l'insegnante; Cosa fa l'alunno.

SUSSIDI: Materiali; Strumenti.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. PG 6 "E. DE AMICIS" - PGEE86701B

MARIO LODI - PGEE86702C



Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni:

Criteri per la definizione dei livelli di processo degli apprendimenti e sviluppo globale

"La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe" (D.L. 62/2017 art.1 comma 3).

Nella Scuola Primaria, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'O.M. del 4/12/2020 e in deroga all'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo, cioè da una descrizione analitica del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti, riportato nel Documento di Valutazione.

Il nuovo impianto normativo individua nella valutazione formativa, intesa come valorizzazione delle potenzialità di ciascuno e progressiva costruzione di conoscenze e competenze, il fulcro dell'azione didattica e valutativa della Scuola Primaria. Si tratta, dunque, di una valutazione per l'apprendimento, cioè di una valutazione che assume le informazioni rilevate per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Essa, quindi, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze abilità e competenze, precede accompagna segue ogni processo curricolare e consente di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi. Le Indicazioni Nazionali - come già declinate nel Curricolo di Istituto e adattate di anno in anno nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

La recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna disciplina, Educazione civica compresa, che verrà elaborato sulla base di quattro livelli di apprendimento e dei relativi descrittori e sarà correlato agli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni nazionali così come declinate nel Curricolo di istituto e nella programmazione annuale.

I quattro differenti livelli di apprendimento sono:

- AVANZATO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.



- **INTERMEDIO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **BASE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nel definire i livelli di apprendimento si deve tenere conto di almeno quattro dimensioni, così delineate:

- **AUTONOMIA DELL'ALUNNO** nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.
- **TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
- **RISORSE MOBILITATE** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.
- **CONTINUITÀ NELLA MANIFESTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO.** Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica e dell'Attività alternativa alla Religione Cattolica continuerà ad essere effettuata mediante un giudizio sintetico.

Criteri particolari per l'attribuzione delle valutazioni

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni e per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola, si esplicitano i seguenti criteri:

- per gli alunni certificati (ex L.104/92) la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team/Consiglio di classe;
- per gli alunni con DSA (L.170/2010) la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;
- per gli alunni con BES (non certificati mediante ex L.104/92 o L. 170/2010) la valutazione tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe.



Valutazione in itinere

La valutazione in ITINERE costituisce lo strumento quotidiano a disposizione dei Docenti per comunicare la valutazione del processo formativo ad alunni e famiglie. Il docente, con il proprio occhio educativo e attento ai percorsi degli alunni, può unire la visione focalizzata della prestazione oggetto di valutazione in itinere, a quella grandangolare della valutazione quadrimestrale, per rendere la valutazione strumento proattivo di crescita e consapevolezza, e non di mera misurazione.

La valutazione in itinere coerentemente con la valutazione periodica e finale non può essere espressa con un voto numerico e nemmeno con un livello. Per la valutazione di una prova/verifica:

- si concentrerà l'attenzione sull'evoluzione dell'apprendimento;
- si presterà attenzione ai singoli alunni e alle loro diversità individuali;
- si favorirà l'autovalutazione da parte degli alunni per migliorare la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza nell'apprendimento;
- si userà l'errore come "finestra" sul mondo cognitivo dell'alunno, come "spia" dei processi di apprendimento

L'applicazione delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti consentiranno di valutare l'acquisizione degli obiettivi.

Le famiglie saranno puntualmente informate dell'andamento didattico ed educativo, attraverso i canali di comunicazione istituzionali allo scopo di favorire la corresponsabilità educativa, ferma restando la distinzione di ruoli e funzioni.

Certificazione delle competenze

Dopo una positiva sperimentazione triennale, la scuola a partire dall'anno scolastico 2016/17 adotta la scheda ministeriale di Certificazione delle Competenze (D.M. 471 del 3/10/2017) con cui provvede a descrivere e ad attestare la padronanza delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti sostenendoli e orientandoli verso la scuola del secondo ciclo.

Tale certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze in sintonia con quanto previsto a livello di Unione Europea per le competenze chiave per l'apprendimento permanente e per le qualificazioni (EQF 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano.

Essa non sostituisce le modalità di valutazione e attribuzione giuridica dei risultati scolastici, ma accompagna ed integra tali strumenti normativi, aggiungendo informazioni in senso qualitativo e descrittivo delle competenze acquisite dagli allievi.

Attualmente, per la scuola del primo ciclo, sono previsti due distinte schede per la certificazione delle competenze:

- al termine della 5^a classe della Scuola Primaria: a completamento della scuola primaria;
- al termine della 3^a classe della scuola secondaria di 1° grado: a completamento del primo ciclo di



istruzione

In esse sono indicati i seguenti quattro livelli da attribuire a ciascuna competenza:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Anche per il nuovo insegnamento curricolare e trasversale di Educazione Civica, inserito all'inizio dell'anno all'interno del Curricolo Verticale di istituto, costruito in costante rapporto strutturale con le Competenze chiave di cittadinanza europea, sono stati individuati, per le varie annualità, gli obiettivi disciplinari da

valutare, sempre mediante l'espressione di uno dei quattro livelli di padronanza ministeriali, identificati mediante descrittori riconducibili alle quattro dimensioni già richiamati per le altre discipline.

Gli obiettivi sono stati individuati tenendo conto del quadro di riferimento, costituito dalla L.93/2019 con relative Linee Guida (Allegato B) contenenti i Traguardi di competenza connessi all'insegnamento trasversale della nuova disciplina.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento degli studenti espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico viene riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. "Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali". (DL 62/2017 art.1 comma 3).

CORRETTO:

L'alunno ha pieno rispetto di sé e degli altri; ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri



e

altrui che gestisce in modo consapevole e appropriato.

Assume un atteggiamento attento e collaborativo nei confronti di adulti e pari.

GENERALMENTE CORRETTO:

L'alunno ha rispetto di sé e degli altri; ha cura dell'ambiente in cui lavora e sa gestire il proprio materiale in

modo adeguato. Assume un atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.

NON SEMPRE CORRETTO:

L'alunno va sollecitato dall'insegnante a mantenere un comportamento corretto verso adulti e compagni;

ha poca cura dell'ambiente in cui lavora e dei propri materiali. Assume un atteggiamento poco corretto nei

confronti di adulti e pari.

NON CORRETTO:

L'alunno fatica a mantenere un comportamento corretto verso adulti e compagni; ha scarsa cura dell'ambiente in cui lavora e dei propri materiali. Assume un atteggiamento scorretto nei confronti di adulti e pari.

Nota generale: In casi particolarmente controversi, il Consiglio di Classe sarà chiamato ad esprimersi per votazione in merito ad ogni singolo criterio. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni della scuola primaria possono essere ammessi alla classe successiva o alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno è ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le valutazioni inferiori a 6/10 sono riportate nel documento di valutazione.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALLA CLASSE SECONDARIA

La non ammissione alla classe successiva è disposta dai docenti della classe nel caso di mancato



conseguimento da parte dell'alunno/a di conoscenze e abilità nelle discipline necessarie per una proficua frequenza della classe successiva. La non ammissione, ampiamente motivata, deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Deve essere comprovato che l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, abbia attivato specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento durante l'anno scolastico. La valutazione degli alunni disabili o con disturbi specifici dell'apprendimento certificati sarà effettuata secondo quanto previsto dall'art. 11 del decreto legislativo 13 aprile 2017, N. 62.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Anche per il nuovo insegnamento curricolare e trasversale di Educazione Civica, costruito in costante rapporto strutturale con le Competenze chiave di cittadinanza europea, sono stati individuati per la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti, gli obiettivi disciplinari da valutare per ciascuna annualità. Tali obiettivi sono stati individuati tenendo conto del quadro di riferimento, costituito dalla L.93/2019 e relative Linee Guida (Allegato B) contenenti i Traguardi di competenza connessi all'insegnamento trasversale della nuova disciplina. Per la Scuola Primaria anche la valutazione sarà espressa mediante l'attribuzione dei livelli di padronanza ministeriali, identificati mediante descrittori riconducibili alle quattro dimensioni già richiamati per le altre discipline.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

I consigli di classe elaborano i PEI per gli alunni con certificazione L.104, redatti in base ai criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), secondo le indicazioni del D.L.GS.

N. 66/17, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità che ridefinisce molte delle procedure previste per tali alunni.

Inoltre predispongono i PDP in riferimento alla L.170/2010 e successiva direttiva ministeriale 27 dicembre 2012, per gli alunni DSA e BES che vengono verificati ed aggiornati con regolarità.

E' prevista una Funzione Strumentale specifica che lavora con il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) e che formalizza i vari interventi attraverso i GLO.

L'istituto favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso progetti, uno sportello d'ascolto, laboratori artistico/espressivi, teatrali, musicali, attività sportive, psicomotorie.

Per gli alunni stranieri è attivo un **Progetto interculturale di Rete 1 - Area Ovest** fra le scuole del territorio, finanziato dal Comune di Perugia. La scuola ha attivato anche un servizio di Mediazione Linguistica e di insegnamento di L2 attraverso il CIDIS.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano attuando metodologie operative articolate nel gruppo classe, nel piccolo gruppo e a coppie che promuovono il tutoraggio tra pari. Al termine dell'anno scolastico si è proceduto all'aggiornamento del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), che tra le varie opportunità contiene uno specifico protocollo di accoglienza per alunni stranieri. Positiva è risultata la partecipazione ai progetti contenuti nel PAI.



CRITICITA'

La scuola ha una percentuale molto elevata di alunni stranieri e di alunni con certificazione (L.104 e L.170) e di alunni BES. Notevole inoltre la presenza, in organico, di personale docente non specializzato, spesso alla prima esperienza.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Per rispondere ai bisogni degli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento, che spesso corrispondono agli alunni stranieri e a quelli con disagio economico- sociale, l'Istituto ha organizzato corsi di recupero di italiano, matematica e lingua 2 in orario curricolare ed extracurricolare.

Sono state svolte le seguenti attività di potenziamento:

- Certificazioni "Eipass Junior",
- Corso di preparazione all' esame Cambridge di certificazione delle competenze in lingua straniera (livello CEFR A2).

Inoltre, ogni plesso dell'Istituto Comprensivo Perugia 6 sperimenta: percorsi individualizzati di sostegno a destinatari con esigenze specifiche (BES, DSA); laboratori formativi di recupero e potenziamento delle discipline STEM; laboratori estivi per recuperare il calo di apprendimento fisiologico del periodo estivo e migliorare le performances in fase di avvio degli anni scolastici; percorsi di sostegno all'apprendimento della lingua italiana L2 a sostegno dei minori stranieri.

CRITICITA'

La carenza di risorse economiche Ministeriali, nonostante l'Istituto abbia trovato fondi partecipando a Bandi , Concorsi, Partenariati, non permette di attivare interventi di recupero adeguati alle necessità dei vari plessi, che risultano pertanto ancora poco efficaci per l'esiguità del monte ore disponibile.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Educatori assistenti alla comunicazione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI già con il decreto n.66 del 2017 entra nel Progetto Individualizzato ed è elaborato sulla base dei dati raccolti dalla certificazione di disabilità e dal Profilo Dinamico Funzionale che a breve verrà sostituito integralmente dal Profilo di Funzionamento, redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF); tale documento individua strumenti e strategie, modalità didattiche e di coordinamento degli interventi, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Inoltre, esplicita le modalità di sostegno didattico, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base (ove necessario), svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e le risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione. Deve essere redatto



all'inizio di ogni anno scolastico e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni; viene elaborato a partire dalla scuola dell'Infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal Team/Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità, nonché con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Attualmente le disposizioni riguardanti le misure previste per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità assegnano un ruolo partecipativo importante alle famiglie, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione delle misure scolastiche inclusive. Il loro ruolo è infatti importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie condividono gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Cionvolgimento in progetti di inclusione
- Cionvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Partecipazione ai singoli GLO

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione ai singoli GLO

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Partecipazione ai GLO

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno e osserva i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti avendo lo scopo di apprezzare quei cambiamenti che avvengono nello studente nel processo di costruzione del sapere, dando valore al percorso compiuto oltre che ai traguardi raggiunti. La valutazione considera l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio-affettivi e cognitivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, degli stili di apprendimento individuali e del processo di maturazione personale verificando le conoscenze acquisite, le capacità di rielaborazione personale, l'interesse verso le attività e le proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola. In definitiva nel valutare il percorso scolastico, i docenti fanno riferimento al grado di maturazione raggiunto globalmente dall'alunno e al conseguimento degli obiettivi didattici e educativi indicati nel PEI e nel PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo Perugia 6 facilita la comunicazione tra i docenti dei tre ordini di scuola, infatti la continuità educativo-didattica è alla base del curricolo verticale dell'Istituto; inoltre la nostra Istituzione scolastica favorisce la conoscenza dell'offerta formativa, rende agevoli i contatti dei nuovi potenziali alunni mediante il Progetto Continuità, effettua incontri periodici (mediante Consigli di Classe, commissioni di lavoro, GLO, etc..) della scuola di provenienza con referenti della scuola di accoglienza al fine di attivare quanto prima strategie didattiche efficaci, come specificato ad esempio nel Protocollo di Accoglienza Alunni stranieri inserito nel PAI.



Approfondimento

Nell'organizzazione funzionale dell'Istituto Comprensivo Perugia 6 continuità e orientamento sono concepiti come momenti formativi collegati e reciproci. Delle apposite commissioni educative e didattiche, promuovono attività di raccordo pedagogico culturale, per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico. Un obiettivo qualificante della nostra progettualità consiste nella creazione di un sistema formativo integrato che promuove il dialogo tra tutte le componenti dell'istituzione scolastica e le famiglie. Nella scuola del "benessere" l'impegno dei docenti è di favorire l'accoglienza degli alunni, prevenire disagi, gestire situazioni problematiche e ridurre l'insuccesso scolastico. La scuola fa parte di un sistema che si rende garante, attraverso il confronto e la relazione, di azioni coordinate e indirizzate alla costruzione del **Progetto di vita**.





Piano per la didattica digitale integrata

Allegati:

Piano DDI rev 3_2022-2023.pdf





Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto si è dotato, già da alcuni anni, di una struttura organizzativa costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato viene sintetizzato in una scheda-funzione nella quale sono elencati compiti, le responsabilità e le eventuali deleghe attribuite.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le Funzioni Strumentali, che coordinano il lavoro di specifici Gruppi nelle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito dai referenti di plesso che si occupano degli aspetti organizzativi, della gestione di orari, supplenze, ore aggiuntive, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie, di organizzazione di progetti didattici e di interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- le funzioni di supporto alla didattica, che comprendono Docenti prevalenti, Coordinatori di Classe, Referenti dei Dipartimenti disciplinari, incaricati della gestione del Registro Elettronico e della Piattaforma G Work Space tutti rivolti a facilitare la gestione dell'attività pedagogico-didattica, a supporto di colleghi e famiglie, avvalendosi anche della collaborazione di altre funzioni quali quelle dell'Animatore Digitale, del Team Digitale e dello Psicologo Scolastico;
- le funzioni di supporto ai docenti che includono i tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi che comprendono i Responsabili di aule/laboratori, della Biblioteca scolastica, della gestione del Sito internet d'Istituto;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA, suddiviso in Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici. La suddivisione dei compiti del personale di Segreteria e dei Collaboratori Scolastici permette una gestione agile e funzionale degli ambiti di lavoro, garantendo però una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale ed efficace di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, i preposti e gli addetti di ogni plesso che collaborano con lo stesso RSPP, con il rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza e con il Dirigente Scolastico, gli addetti



al primo soccorso e all'intervento antincendio, che vengono appositamente formati, secondo le scadenze previste dalla normativa.

Tutte le funzioni sopra elencate, ad eccezione ovviamente delle mansioni spettanti contrattualmente al personale ATA, vengono affidate tramite una nomina del Dirigente Scolastico, dopo aver acquisito la disponibilità degli interessati.

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata, ma l'ingresso di nuovi docenti nel gruppo delle figure di sistema viene costantemente incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido ma anche su una progressiva e ciclica distribuzione delle responsabilità.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborano con il Dirigente scolastico nell'organizzazione scolastica sia nelle pratiche educative-didattiche sia nelle pratiche gestionali -organizzative.	2
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali intervengono su aree strategiche della vita scolastica. Collaborano con la Dirigenza e si costituiscono in team di lavoro con incontri periodici che favoriscono il confronto e soluzioni progettuali.	5
Responsabile di plesso	Coordina le attività del plesso. In qualità di membro del Servizio di Prevenzione e Protezione segnala eventuali problematiche legate alla sicurezza.	7

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Supporto a tutte le attività della scuola dell'Infanzia. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Supporto a tutte le attività della scuola.
Realizzazione di laboratori di recupero e potenziamento
Impiegato in attività di:

Docente primaria

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)

Supporto a tutte le attività della scuola. Rinforzo e sostegno nelle classi per situazioni difficili con azioni di potenziamento e recupero. Gestione delle assenze brevi del personale per assicurare il mantenimento della qualità dell'offerta formativa.

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovraintende con autonomia ai servizi generali, amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione con funzioni di coordinamento. Vigilanza del personale Ata.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>

Modulistica da sito scolastico <https://www.comprehensivoperugia6.edu.it/ita/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Progetto Intercultura

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto mira a valorizzare la diversità delle espressioni culturali. Si attivano laboratori improntati alla creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo e accogliente in grado di valorizzare le differenze di ordine linguistico e culturale. Ciò consentirà agli allievi stranieri di non alienare la propria identità, ma altresì di inserirla in un contesto scolastico aperto alla multiculturalità. Le attività proposte dovranno stimolare i bambini al confronto tra le diversità culturali, alla conoscenza di altre lingue, alla valorizzazione degli idiomi presenti nella classe. La RETE vuole pertanto perseguire i seguenti obiettivi che costituiscono la garanzia di un approccio interculturale nella scuola:

§ Dare agli alunni bilingui l'opportunità di condividere le conoscenze linguistiche legate alla loro origine;



- § Allargare gli orizzonti culturali degli alunni italofoni;
- § Prendere coscienza che ogni cultura, quale portatrice di valori, va trattata con dignità e rispetto;
- § Stimolare la consapevolezza dell'esistenza di diversi punti di vista e modalità di relazione, analizzando le reazioni e le emozioni messe in luce dal confronto con la diversità;
- § Favorire nei bambini/ ragazzi l'accettazione e la valorizzazione delle diversità nell'incontro con espressioni di culture diverse con cui vengono quotidianamente a contatto;
- § Superare l'etnocentrismo e scoprire l'arricchimento che ogni cultura rappresenta per le altre, in vista di un atteggiamento più solidale e aperto;
- § Dare ai genitori l'opportunità di essere attivamente coinvolti nell'apprendimento dei loro bambini.
- § Dare agli alunni bilingui l'opportunità di condividere le conoscenze linguistiche legate alla loro origine;
- § Allargare gli orizzonti culturali degli alunni italofoni;
- § Prendere coscienza che ogni cultura, quale portatrice di valori, va trattata con dignità e rispetto;
- § Stimolare la consapevolezza dell'esistenza di diversi punti di vista e modalità di relazione, analizzando le reazioni e le emozioni messe in luce dal confronto con la diversità;
- § Favorire nei bambini/ ragazzi l'accettazione e la valorizzazione delle diversità nell'incontro con espressioni di culture diverse con cui vengono quotidianamente a contatto;
- § Superare l'etnocentrismo e scoprire l'arricchimento che ogni cultura rappresenta per le altre, in vista di un atteggiamento più solidale e aperto;
- § Dare ai genitori l'opportunità di essere attivamente coinvolti nell'apprendimento dei loro bambini.

Partendo dal presupposto che generalmente si teme e si allontana da sé ciò che non si conosce, la finalità del progetto è quella di avvicinare i bambini ad altre culture per educare al rispetto reciproco e all'integrazione, per allontanare la paura che spesso nasce quando ci accostiamo all'altro e per comprendere, invece, che l'arricchimento personale deriva dall' "incontro" con la diversità.



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

PTOF 2022 - 2025



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Pensiamo positivo

Percorso di formazione sull'educazione all'affettività, realizzato dal distretto sanitario del Perugino e dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica, per fornire ai docenti strumenti e metodologie per lo sviluppo delle competenze relazionali, comunicative e sociali, le cosiddette "life skills". "Pensiamo positivo" rientra nelle attività di promozione della salute in età infantile ed adolescenziale realizzate nell'ambito del Piano formativo per la sanità finanziato dalla Regione Umbria.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti della scuola dell'infanzia e Primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Competenza alfabetica funzionale - Strategie didattiche attive e cooperative.

L'attività si pone l'obiettivo di fornire ai docenti quelle metodologie e quegli strumenti teorici funzionali allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale negli alunni in quanto base essenziale per gli apprendimenti in tutte le discipline e per la maturazione di adeguate capacità interpretative e di interazioni linguistiche consapevoli e responsabili.

Collegamento con le priorità

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



del PNF docenti

Destinatari

Docenti curriculari

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Laboratorio metafonologico

L'attività prevede ore di formazione ed ha per oggetto le metodologie didattiche per lo sviluppo delle abilità fonologiche e metafonologiche nel bambini della scuola dell'Infanzia, un requisito fondamentale per il successivo apprendimento della letto-scrittura.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Applicazione della normativa GDPR nella scuola

Destinata al Dirigente e agli amministrativi. L'attività tende a formare tutti coloro che trattano i dati personali all'interno dell'istituto "incaricati al trattamento"

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Utilizzo della piattaforma GOOGLE WORK SPACE e del registro elettronico

Formazione all'utilizzo della piattaforma GooGLE Work Space e alla gestione della didattica a distanza. Le attività si articolieranno in due moduli, modulo base e modulo avanzato, per ciascun ordine di scuola (primaria e secondaria). Il modulo base sarà incentrato, in particolare, sulle caratteristiche della piattaforma G Suite e sulle principali funzioni per lo svolgimento della "didattica digitale", determinanti per lo sviluppo delle competenze digitali dei nostri allievi e, se del caso, per la didattica a distanza.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenza multilinguistica

La formazione si propone di raggiungere buone competenze nella lingua inglese e di fornire le basi per la metodologia Clil.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione sulla didattica della matematica

La formazione mira a proporre una riflessione sulla didattica della matematica in particolar modo sul problem solving, proposta di strategie e strumenti pratici utilizzabili nell'immediato al fine di favorire l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento di questa disciplina. La metodologia impiegata prevederà lezioni frontali con modalità interattivo-partecipative e attività laboratoriali per l'analisi di situazioni/esperienze esemplificative e risposte alle domande/dubbi dei partecipanti. Le attività della presente proposta formativa sono state progettate tenendo conto dei vari livelli scolastici interessati e pensate in un'ottica di verticalità tenendo conto sia delle Indicazioni Nazionali del Curricolo (D.M. 16 novembre 2012) che dei QdR INVALSI.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Processo di internazionalizzazione



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025

Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione presso scuole europee (job shadowing), stage formativi all'estero, esperienze di insegnamento o di studio/ formazione di almeno quindici giorni per un gruppo di docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenza digitale

La formazione si propone di raggiungere le competenze digitali in linea con il PNSD E IL DIGICOMP per l'utilizzo di didattica innovativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
RSPP/G.P.A SERVIZI - Medici del Primo soccorso	

LA RICOSTRUZIONE DI CARRIERA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ANQUAP

NORMATIVA G.D.P.R. CON IL D.P.O.

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

D.P.O